



MONTAGNA 2000
Nuova energia al territorio

Bilancio Socio Ambientale 2019





Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

Come da ormai 4 anni ci ritroviamo con l'appuntamento per la redazione del Bilancio Socio Ambientale (BSA), uno strumento di rendicontazione non finanziaria che analizza aspetti della vita aziendale che non usualmente vengono presi in esame nella fase di redazione del bilancio economico e finanziario ma che rivestono, a nostro modo di vedere, altrettanta importanza nelle dinamiche aziendali anche per gli impatti sul territorio servito.

Il BSA vuole dare evidenza dell'impatto del lavoro svolto da Montagna 2000 S.p.A. sui temi importanti della sostenibilità socio-ambientale, quali ad esempio, l'uso dell'energia, la qualità del lavoro, la promozione dell'uso responsabile dell'acqua. Il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità è la conseguenza di scelte strategiche ed operative che incidono sotto tutti gli aspetti della vita aziendale ed impattano sul territorio servito.

Nel 2019 Montagna 2000 S.p.A. è riuscita a chiudere un bilancio che, dopo avere lasciato nelle tasche degli utenti circa € 300.000 rinunciando ad una larga parte di un aumento già deliberato, presenta un utile prima delle imposte di € 235.898 ed evidenzia risultati in crescita grazie alle azioni compiute e confermano la vicinanza al territorio servito. Gli esiti positivi raggiunti convalidano la legittimità delle scelte manageriali che sostengono la crescita aziendale, la sostenibilità ambientale, la collaborazione attiva con i Comuni soci e la vicinanza all'utenza e al territorio. Un bilancio che permette di continuare ad accantonare riserve a copertura di eventuali rischi e/o a favorire opportunità per il territorio e di attuare un'adeguata pulizia del credito pregresso.

Tra queste annoveriamo le scelte strategiche compiute per il miglioramento del servizio erogato con gli investimenti in fonti energetiche rinnovabili e della qualità della risorsa idrica con l'implementazione dei sistemi di disinfezione dell'acqua e del telecontrollo, scelte che impatteranno in modo positivo, nel medio periodo, anche sulla bolletta dell'utenza.

A tal proposito nel corso del 2019 l'Autorità nazionale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della bolletta dell'acqua introducendo il TICS (testo integrato corrispettivi servizio idrico) ed è riuscita per il 2019 nell'intento di contenere l'aumento della bolletta (1,2% applicato vs. il 5,5% già deliberato) ed è altresì riuscita a generare un impatto ambientale ed economico positivo grazie alla produzione di energia idroelettrica. ►

— La visione green della società, maturata in tempi in cui la parola non era ancora un inflazionato slogan, è sostenuta dalle volontà di promuovere impianti ad energia rinnovabile sul territorio in cui opera. Per questo motivo nel corso del 2019 la società, tra le altre cose, ha affiancato i Comuni soci destinatari dei fondi Progetto Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna nella realizzazione di centrali a biomassa legnosa con una piccola rete di teleriscaldamento al servizio di una serie di edifici pubblici. Sono state realizzate la centrale a biomasse di Valmozzola che è in piena attività e mostra gli evidenti benefici tecnici ed economici, e quella a servizio del Comune di Solignano, in fase di completamento. La centrale idroelettrica sul tratto acquedottistico Nola - Frasso a Borgo Val di Taro è un altro esempio di realizzazione di impianto di produzione di energia rinnovabile realizzato e gestito da Montagna 2000 S.p.A. - impianto, risultato vincitore del Primo Premio per lo Sviluppo Sostenibile nel 2019 nella categoria energie rinnovabili, assicura un risparmio sui consumi elettrici e una riduzione della componente energia del costo dell'acqua.

Montagna 2000 S.p.A., dopo anni di lavoro molto intenso, necessario per superare la passata situazione deficitaria, ha iniziato a disegnare il proprio futuro con maggiore serenità; un futuro caratterizzato dal miglioramento del servizio fornito sia in termini di continuità, che di qualità della risorsa fornita; è oggi in prima linea nella realizzazione di investimenti che permettano la riduzione dell'impatto ambientale ed energetico per metro cubo di acqua prodotta, e la collocano, nella propria classe dimensionale, tra gli esempi più virtuosi del panorama dei gestori del Servizio Idrico Integrato (SII), un grande esempio dell'impegno che la società sta investendo sul territorio in termini di qualità ed energia è la progettazione e realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana all'interno del sito industriale della ex Ceramica Borgotaro e che ospiterà l'headquarter della società.

Montagna 2000 S.p.A. prosegue, quindi, con impegno ad erogare il servizio avendo a cuore la salvaguardia del territorio e delle risorse idriche ed ambientali che lo caratterizzano, e ha interesse alla creazione ed al consolidamento delle opportunità di lavoro dirette ed indirette sul territorio in cui opera.

Emilio Guidetti

Amministratore Unico e D.G.





Lettera del Presidente della CIC (Commissione Intercomunale di Controllo)

Sostenibilità, qualità dell'acqua erogata, investimenti e innovazione sono alcune delle caratteristiche che hanno permesso a Montagna 2000 S.p.A. di proseguire il cammino decisamente positivo delineato dal BSA 2018. E' doveroso riconoscere a questa governance la capacità di condurre un piano aziendale in cui le esigenze di investimento sulle infrastrutture vanno di pari passo con il miglioramento qualitativo, la sostenibilità ambientale e la risposta alle esigenze di un territorio eterogeneo, la cui complessità è stata occasione per formulare progetti e interventi dal carattere innovativo, capaci di dare risposte concrete al contenimento dei costi, migliorare l'impatto ambientale e la sostenibilità di ogni singolo intervento. Il corposo Piano Operativo degli Investimenti approvato da ATERSIR è ulteriore segnale della rinnovata credibilità e solidità di una partecipata che contestualmente guarda al futuro delle energie rinnovabili come un ambito di sviluppo concreto, ad esempio con gli interventi relativi alla centrale idroelettrica di Nola Frasso, quelle a biomassa o con le nuove progettualità riguardanti l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, tema di assoluta novità per la storia della partecipata ma di grandissima attualità per i Comuni soci. Il contenimento dei costi in bolletta non ha impedito di proseguire l'impegno per il miglioramento qualitativo dei servizi e allo stesso tempo di consolidare il radicamento virtuoso dell'azienda nel territorio anche implementando le opportunità di lavoro sul territorio. Nuove tecnologie, innovazione scientifica e ricerca, sono elementi caratterizzanti, non più trascurabili, di un bilancio socio ambientale che testimonia una governance al passo con le sfide di una contemporaneità resa ancor più complessa dal Covid 19 e dall'impatto che esso sta avendo sulla gestione di tutti i servizi e con il quale dovremo misurarci ancora per diverso tempo.

Michela Zanetti

Presidente della CIC

Chi Siamo

- 10 Montagna 2000 S.p.A.
[Le Certificazioni UNI EN ISO 9001 e ISO 50001](#)
- 11 I Comuni di Montagna 2000 S.p.A.
[La Mappa dei Comuni](#)
[I Dati del Territorio Servito](#)
[Il Contenzioso del Comune di Berceto](#)
[Nuovi servizi per i Comuni Soci](#)
- 13 La Corporate Governance e la Struttura Organizzativa
[Gli Enti di Controllo](#)
[Il Capitale Sociale](#)
- 16 La Gestione dell'Acquedotto
- 17 I Dati Economico-Finanziari e i Risultati della Gestione
[Il Contenimento delle Tariffe](#)
[Il Conto Economico](#)
- 18 La Distribuzione del Valore Aggiunto
[La Tutela del Credito](#)

I Nostri Obiettivi di Sostenibilità

- 22 Le Grandi Sfide della Sostenibilità
[La Matrice di Materialità](#)

Il Nostro Impegno per l'Ambiente

- 28 Processi Produttivi ed Impatti Ambientali
[Gara Energia](#)
L'Energia
[La Centrale Idroelettrica](#)
[Primo Premio per la Centrale Idroelettrica Nola-Frasso](#)
[I Nuovi Progetti per la Transizione Energetica](#)
- 31 Le Centrali a Biomassa
[Impianto di Valmozzola](#)
- 32 Acquedotto e Disinfezione
[La Disciplina della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato \(917/2017/R/idr\)](#)
[Interconnessione Varano Pellegrino](#)
[I Nuovi Progetti per il Contenimento delle Perdite](#)
[Le Analisi in Tempo Reale](#)

- 37 Il Collettamento ed il Trattamento dei Reflui Civili e Industriali
- 38 I Depuratori
 - Il Fotobioreattore
 - I Nuovi Progetti per la Depurazione
 - Gli Inquinanti
- 40 Digitalizzazione
- 41 La nuova sede

Gli Stakeholder Sono la Nostra Priorità

- 44 Il Personale
 - I Dati del Personale
 - Le Assenze
- 46 Formazione e Gestione delle Competenze
- 47 Salute e Sicurezza sul Lavoro
- 48 La Qualità del Servizio per i Clienti
 - La App di Montagna 2000 S.p.A.
 - Gli Orari di Apertura degli Sportelli
 - Gli Sportelli: Tipologia di Richieste
 - I Numeri di Montagna 2000 S.p.A.
 - Lo Sportello Online
 - Come si Stabilisce la Tariffa dell'Acqua
 - I Canali Social
 - Le Tariffe sulla Base dei Componenti del Nucleo Familiare
- 52 Il Recupero Crediti
- 52 I Fornitori
 - I Fornitori per Origine Geografica
- 54 La Gestione degli Acquisti
 - In Prima Linea contro la Corruzione
 - Il Portale Amministrazione Trasparente
- 56 Il Telecontrollo
 - La Telegestione



Chi Siamo

14

Comuni

31.899

Abitanti serviti

2.320.000

Euro investiti
sul territorio

137.349

Euro di utili

6.196.312

Euro di fatturato

Montagna 2000 S.p.A.

L'acqua è realmente il bene più prezioso e indispensabile: da qui la necessità di un impegno responsabile di tutti per tutelarla. Montagna 2000 S.p.A. è una società costituita nel 1994, su iniziativa della Comunità Montana, la gestione dei servizi idrici e di tutti i servizi comunali in genere. Nata come società mista a capitale pubblico e privato, nel 2007 al fine di mantenere il servizio "in house", Montagna 2000 S.p.A. è diventata integralmente pubblica, ottenendo la salvaguardia per la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) fino al 30.06.2025. Montagna 2000 S.p.a. si occupa di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua e gestione di impianti di depurazione, per i quali garantisce gli interventi coordinati necessari a servire un territorio.

Montagna 2000 S.p.A. svolge la propria attività impegnandosi a garantire un servizio adeguato ai crescenti standard richiesti dalle autorità di regolazione. Nell'ottica di promuovere la risorsa idrica come bene prezioso, indispensabile e da tutelare, Montagna 2000 S.p.A. ha definito un mission aziendale fondata sui seguenti principi basilari:

- garantire risorsa idrica di qualità, sicura e controllata simultaneamente ad un servizio in continuo supportato da interventi coordinati necessari a servire l'attuale territorio di circa 36.000 abitanti;
- valorizzare il patrimonio idrico esistente prevedendo investimenti che si muovono parallelamente ad un modello di sviluppo basato sulla green economy e la transizione energetica;
- efficientare la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua e la gestione degli impianti di depurazione attivando azioni comportamentali e interventi specifici finalizzati alla riduzione dei consumi e alla copertura di questi con energia rinnovabile autoprodotta.

Montagna 2000 S.p.A. persegue anche l'obiettivo di diventare una multiutility, con l'intenzione di erogare ulteriori servizi oltre a quelli già considerati. La società pone l'attenzione ai bisogni del territorio, dei Comuni soci e degli altri stakeholder. In particolare orientate alla:

- progettazione, costruzione e gestione di impianti ed energie rinnovabili e gestione di servizi energetici sul territorio (es. erogazione del servizio di teleriscaldamento), compreso l'efficientamento energetico degli edifici, degli impianti e delle reti;
- gestione di altri servizi pubblici (illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, ecc).

Le Certificazioni UNI EN ISO 9001 e ISO 50001

Montagna 2000 S.p.A. ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001 il 29 Novembre 2018 dopo aver effettuato un percorso di miglioramento e standardizzazione delle procedure e degli obiettivi.



Il 21 Agosto 2020 Montagna 2000 S.p.A. si è sottoposta alla visita di certificazione ISO 50001. La decisione di ottenere questa certificazione risponde alla necessità di aumentare l'efficienza energetica dell'azienda poiché l'energia elettrica è la seconda voce di costo aziendale. La ISO 50001 è una opportunità che soddisfa la necessità di avere sotto controllo la spesa energetica come elemento di gestione e pianificazione. Questa nuova certificazione risponde anche alla volontà dell'azienda di investire sull'autoproduzione di energia rinnovabile attraverso fonti quali il fotovoltaico, l'idroelettrico, e la gassificazione tra le altre.

La Mappa dei Comuni

I Comuni in cui Montagna 2000 S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato sono Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari e Varsi. Per i Comuni di Solignano, Terenzo e Valmozzola viene gestita anche la raccolta di rifiuti urbani.

Possono essere soci della società solo enti pubblici locali; possono esserci partecipazioni di altri soggetti solo nei limiti consentiti dall'art. 2 e 16 del D.Lgs. 175/16.



I Dati del Territorio Servito

N si riferisce alla popolazione residente nel Comune espresso in riga. N/km² si riferisce alla densità abitativa per kilometro quadrato.

I Comuni di Montagna 2000 S.p.A.

Sono 14 i Comuni soci di Montagna 2000 S.p.A. Questo significa che l'azienda è in contatto con i Comuni sia dal punto di vista tecnico per l'approvazione di progetti di miglioramento, che per le autorizzazioni necessarie ad intervenire su campo e/o nelle pertinenze. Il rapporto è poi esteso agli uffici amministrativi per motivi economico-finanziari, che hanno responsabilità in termini di fatturazione di servizi, di rimborso delle rate di mutui e/o canoni di locazione e/o rimborso di personale in comando. Il rapporto più istituzionale viene infine intrattenuto con il Sindaco in quanto espressione della proprietà all'interno dell'assemblea dei soci.

Il rapporto con i Comuni soci è fondamentale per Montagna 2000 S.p.A, che intende far crescere il rapporto di fiducia, ascoltando ed intervenendo per garantire la qualità dei servizi erogati. I Comuni soci di Montagna 2000 S.p.A. sono la parte integrale di territorio su cui l'azienda effettua i suoi servizi, fatturando i rispettivi consumi; parallelamente vi è un forte impegno nel garantire un servizio di alta qualità.

L'azienda, inoltre, paga canoni concessori ai Comuni soci, dovuti per l'affidamento del servizio idrico integrato. I canoni rappresentano una parte delle componenti tariffarie considerate nella fatturazione delle utenze.

Comuni	ISTAT	N/km ²	Fatturato	
			2018	2019
Albareto	2.150	21	€ 397.277	€ 214.968
Bardi	2.185	12	€ 462.609	€ 478.462
Bedonia	3.419	21	€ 662.052	€ 624.460
Bore	726	17	€ 128.978	€ 181.472
Borgo Val di Taro	6.923	46	€ 1.474.680	€ 1.531.082
Compiano	1.090	30	€ 233.443	€ 191.107
Fornovo di Taro	5.997	106	€ 876.095	€ 1.101.707
Pellegrino P.se	1.041	13	€ 165.188	€ 184.580
Solignano	1.773	24	€ 449.928	€ 376.111
Terenzo	1.191	16	€ 237.870	€ 224.288
Tornolo	992	15	€ 373.875	€ 213.962
Valmozzola	533	8	€ 113.591	€ 116.489
Varano de' Melegari	2.674	41	€ 489.657	€ 499.170
Varsi	1.205	15	€ 231.719	€ 258.454
Media	2.279	27	€ 449.783	€ 442.594
Totale	31.899		€ 6.296.962	€ 6.196.312

Il Contenzioso del Comune di Berceto

La Corte di Appello di Bologna ha sospeso l'esecuzione della sentenza nel contenzioso tra Montagna 2000 S.p.A. ed il Comune di Berceto. La Corte ha accolto l'istanza di Montagna 2000 S.p.A. di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 88/2019 del Tribunale di Parma, che l'aveva condannata a pagare una ingente somma al Comune di Berceto per rate di mutuo del servizio idrico, fissando una nuova udienza per il 29 marzo 2022. La Corte di Appello di Bologna, si legge nell'atto, "ritiene che l'importo in questione debba essere considerato elevato (562.125,78 euro). Inoltre, il Comune di Berceto, stando a quanto sostenuto da Montagna 2000 S.p.A. risulta essere debitore nei confronti dell'appellante di importi di valore considerevole per finanziamenti pubblici trattenuti, energia elettrica ed altre spese sostenute da Montagna 2000 S.p.A. quando erano di competenza del Comune di Berceto".

Montagna 2000 S.p.A. ripone fiducia nella Giustizia italiana che saprà esaminare nel dettaglio la questione che prevede, nell'ordinamento italiano e secondo i disposti normativi e regolatori, anche l'esame del rimborso (dovuto per legge) della c.d. clausola del gestore subentrante (se ci fosse stato un legittimo gestore subentrante). Montagna 2000 S.p.A. continuerà nel frattempo a lavorare con la serietà che la contraddistingue e ad investire sul territorio risorse importanti per l'ammodernamento degli impianti e delle reti; a promuovere un percorso di contenimento delle tariffe nel rispetto della legittimità cui è sottoposta; ad impegnarsi a portare avanti politiche di sostenibilità ambientale per tutelare il territorio con l'avvio di impianti ad energia rinnovabile; a schierarsi a fianco dei propri dipendenti per la dignità del lavoro; a sostenere iniziative civiche per la sicurezza delle persone e la formazione delle nuove generazioni che vivono sul territorio che gestisce.

LA CURIOSITÀ:

Nuovi servizi per i Comuni Soci

Montagna 2000 S.p.A. ha sviluppato la propria strategia, finalizzata a creare valore condiviso per il territorio e i suoi stakeholder, attraverso anche nuovi servizi per i Comuni soci, quali l'emissione e postalizzazione delle entrate patrimoniali e della TARI.

Si ritiene che il servizio erogato possa consentire alla società di rappresentare un solido punto di riferimento per i Comuni soci anche per attività che non sono riconducibili al servizio idrico integrato. Un incremento di queste opportunità potrebbe consentire di affrontare, con la piena disponibilità della nuova sede, l'analisi di opportunità di internalizzazione della stampa dei bollettini e documenti amministrativi e della gestione della control room anche per clienti esterni ma soprattutto per i Comuni soci, per il monitoraggio delle telecamere e/o degli allarmi territoriali. Inoltre la società potrebbe essere interpellata con sempre maggiore convinzione per tutti i fabbisogni di servizi pubblici locali che i Comuni soci si trovano ad affrontare: gestioni cimiteriali, pubblica illuminazione, ecc.

La Corporate Governance e la Struttura Organizzativa

Gli Enti di Controllo

Montagna 2000 S.p.A. ha rapporti, per lo svolgimento del proprio servizio, con la Regione Emilia Romagna: DGA (Direzione Generale Ambiente) e con il DPC (Dipartimento di Protezione Civile). Il rapporto più frequente è tenuto con ATERSIR in quanto agenzia di regolazione e controllo alla quale trasmettere la rendicontazione degli investimenti attraverso il portale ARSI. Sul portale sono trasmessi i dati delle performance tecniche, commerciali, oltre ai dati economici e finanziari della società.

ATERSIR rappresenta l'Ente di Governo d'Ambito, (EGA), che ha il compito di affidare la gestione del servizio, pianificare e monitorare gli investimenti realizzati dal gestore, approvare in prima istanza i piani tariffari, sanzionare il gestore in caso di mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e di mancato rispetto degli standard di qualità. L'EGA è un ente di controllo di primo livello, che funge da intermediario tra il gestore e l'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

I rapporti con le autorità di competenza del settore idrico territoriale si fondano su una collaborazione comune necessaria per costanti miglioramenti e sviluppi sia di tipo economico-finanziario che qualitativo. Vi è, dunque, un'attiva collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e Montagna 2000 S.p.A., la quale coniuga le esigenze del proprio territorio con gli obblighi organizzativi e gestionali imposti da normative che seguono il processo e lo sviluppo tecnologico e digitale. ►

L'Assemblea di Montagna 2000 S.p.A. rappresenta l'universalità dei soci e delle sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi ed al presente statuto. L'assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo con le modalità stabilite dall'art. 2366 e s.s. del codice civile, è presieduta dall'Amministratore Unico e dal Presidente della Commissione Intercomunale di Controllo. All'Amministratore Unico spetta verificare la regolarità delle deleghe e del diritto dei presenti a partecipare. Le ipotesi in cui viene convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono richiamate all'art. 14 dello Statuto.



L'assemblea dei soci è presieduta dall'Amministratore Unico. La Commissione Intercomunale di Controllo svolge attività di verifica, autorizzazione e controllo così come stabilito dall'art. 21 dello Statuto societario. Essa è costituita dai Sindaci o loro delegati di ciascun Comune socio ed affidante che votano, nelle adunanze, per "testa" e non per percentuale di controllo.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Il Collegio Sindacale viene convocato dal Presidente con apposito avviso. Nel 2019 Montagna 2000 S.p.A. ha nominato il revisore legale a seguito della scadenza della normativa che permetteva di assegnare la revisione al Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) di Montagna 2000 S.p.A. è quindi un organo collegiale costituito da: una persona con le competenze di tipo tecnico in ambito di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ambiente, amministrative e competenze in ambito di applicazione di sistemi di controllo e gestione (ex. D.lgs. n.231/01 o norme ISO o Audit interno, ecc.) e una persona con competenze giuridico - legali nelle problematiche di specifica attinenza dell'OdV.

All'OdV è attribuito il compito di vigilare su:

- l'idoneità del Modello 231 (MOG) a prevenire i reati previsti dal Decreto in relazione alla struttura aziendale;
- la reale attuazione del MOG e l'osservanza delle prescrizioni e dei principi del MOG stesso da parte dei destinatari;
- l'efficacia e la diffusione del MOG adottato;
- l'aggiornamento del MOG laddove necessiti di adeguamento per assicurarne l'efficacia.

Il Procuratore Speciale, nominato da Montagna 2000 S.p.A. ha assunto anche l'incarico di amministratore unico e, si occupa, in via indicativa e non mai esaustiva, di:

- analizzare la situazione economica, gestionale e contabile esistente;
- individuare i collaboratori e le persone di fiducia a cui attribuire specifiche mansioni con facoltà di delega;
- provvedere alla gestione del personale;
- assistere alle sedute dell'organo amministrativo, assemblee societarie, alla Commissione Intercomunale di Controllo e Collegio Sindacale;
- rappresentare la società nei rapporti con le organizzazioni sindacali, nonché rappresentare la Società avanti le autorità pubbliche, amministrative e fiscali;
- garantire il rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro con ogni adempimento connesso, nonché il rispetto di tutte le normative ambientali in materia ecologica ed antinquinamento, anche avvalendosi di esperti e consulenti (ad es. RSPP);
- esperire gare d'appalto per l'acquisizione di beni, servizi e opere relative allo svolgimento delle attività aziendali e nell'interesse della società.

➤ In questo modo aumentano la diffusione di canali dedicati al miglioramento e viene promossa l'attenzione verso l'utente.

Un altro importante riferimento è rappresentato da ARPAE, Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, responsabile del rilascio delle autorizzazioni per le attività di ricerca d'acqua, perforazione pozzi e per la realizzazione, modifica, gestione dei depuratori biologici per le acque reflue. ARPAE è il riferimento per il rilascio e/o il rinnovo delle autorizzazioni (A.U.A.) degli impianti in gestione di Montagna 2000 S.p.A. e, attraverso la struttura territoriale competente, del monitoraggio e verifica della gestione.

Per quanto concerne i parametri chimici e microbiologici e, più in generale, della qualità delle acque ad uso umano, il rapporto viene mantenuto con l'Azienda Sanitaria Locale di Parma che ha il compito di sorvegliare il rispetto dei parametri di qualità dell'acqua ai sensi del D.Lgs. 31/01.

Un altro importante rapporto che la società intrattiene (se pur a livello telematico) è quello con l'ANAC l'Autorità Nazionale Anti Corruzione; dall'azienda devono essere richiesti i CIG (codice identificativo gara) a mezzo dell'apposito portale, mantenendo aggiornate le informazioni richieste. Annualmente è necessario adempiere all'obbligo di comunicazione dei CIG in funzione degli importi spesi ed eventualmente giustificare gli scostamenti.

Il Capitale Sociale

Capitale si riferisce al capitale sottoscritto in euro.

La % si intende come percentuale sul totale delle azioni emesse.

Il capitale sociale ammonta a 478.176 euro e i soci sono i Comuni del territorio montano racchiuso tra le valli del Ceno e del Taro in provincia di Parma.

Comuni	Capitale Sottoscritto	%
Albareto	€ 27.670	5,79%
Bardi	€ 34.203	7,15%
Bedonia	€ 43.508	9,10%
Montagna 2000 S.p.A. (azioni proprie)	€ 19.397	6,15%
Bore	€ 13.013	2,72%
Borgo Val di Taro	€ 79.350	16,59%
Compiano	€ 23.609	4,94%
Fornovo di Taro	€ 49.562	10,36%
Pellegrino Parmense	€ 26.763	5,60%
Solignano	€ 20.915	4,37%
Terenzo	€ 18.412	3,85%
Tornolo	€ 25.908	5,42%
Valmozzola	€ 12.734	2,66%
Varano de' Melegari	€ 37.669	7,88%
Varsi	€ 27.363	5,72%
Consorzio Interc. Monte Bosso	€ 8.100	1,69%
Totale Capitale Sociale	€ 478.176	100,00%

Il Procuratore ad acta, è stato nominato dall'amministratore unico con verbale del 25.05.2018 e con atto notarile Registrato a Parma il 05 Dicembre 2019. Il Procuratore in rappresentanza della stessa società avrà incarichi ai fini di svolgere mansioni di interesse che consistono nel compimento di uno o più affari predeterminati. L'ordinamento di Montagna 2000 S.p.A. dà in questo modo la possibilità a chi è incapace di agire o è momentaneamente impedito, di avvalersi di un rappresentante. Nello specifico è colui che è stato selezionato dopo un atto giuridico con cui il rappresentato conferisce al rappresentante il potere di compiere atti giuridici nel suo interesse.

La Gestione dell'Acquedotto

L'acquedotto è un sistema complesso, costituito da molteplici opere e infrastrutture, tutte finalizzate ad offrire agli utenti acqua di qualità erogata con continuità dai propri rubinetti.

La rete idrica gestita è lunga circa 1.990 Km e presenta numerosi impianti nelle diverse fasi del ciclo idrico (captazione, adduzione, distribuzione). Nell'anno sono forniti poco più di 2 milioni di metri cubi di acqua potabile, distribuita per il 60% alle utenze domestiche e per il 40% per usi commerciali, produttivi e agricoli. Gli abitanti serviti sono quasi tutti quelli residenti nel territorio, considerando che la copertura del servizio è pari al 98%. La presenza di discreti afflussi turistici nella stagione estiva determina una elevata variabilità nella richiesta di acqua, aumentando la complessità nella gestione della rete ed il rischio di crisi idropotabile.

Il luogo in cui avviene una fuoriuscita naturale d'acqua con una portata apprezzabile costituisce un'opera di presa e può essere di differenti tipologie: sorgenti, campi pozzi o corpi idrici superficiali. Essi sono i punti in cui nasce tutto il lavoro. Da essi si preleva quello che per tutti è un bene di primaria importanza, ne garantiamo la qualità per tutto il tragitto, e certifichiamo la sicurezza nell'usufruire il bene fino alle case degli utenti.

Montagna 2000 S.p.A. preleva annualmente circa 3,6 milioni di metri cubi di acqua dal territorio, per trattarla ed immetterla in rete.

La prevalenza dei prelievi avviene dalle sorgenti; esse hanno un regime idraulico classificabile come perenne anche se possono subire notevoli variazioni di portata durante l'anno in relazione alla stagionalità delle precipitazioni. Una parte minore del fabbisogno idrico viene coperto dai prelievi del pozzo. I pozzi in gestione sono realizzati quasi esclusivamente in prossimità dei principali corsi d'acqua, emungendo dall'acquifero del sub-alveo a profondità medio - basse (10-20 metri). Alcuni pozzi minori a servizio di piccoli centri abitati sono realizzati dai corsi d'acqua, su versanti con caratteristiche geo-litologiche favorevoli al mantenimento di una buona freaticità delle falde.

2.025.420

Metri cubi
fatturati
ad utenze
domestiche



18.948

Metri cubi di acqua
acquistata
da gestori limitrofi



10.634

Metri cubi di acqua
consegnata a terzi



LA CURIOSITÀ:

Il Contenimento delle Tariffe

Da segnalare che nel 2019 l'Autorità competente ha apportato modifiche alle modalità di calcolo della bolletta dell'acqua introducendo il TICS (testo integrato corrispettivi servizio idrico) che considera per le utenze ad uso domestico il numero di persone che compongono il nucleo familiare come fattore fondamentale del calcolo della spesa.

In tale contesto, Montagna 2000 S.p.A. ha rinunciato all'aumento tariffario (5,5%) già deliberato dall'Autorità per applicare solo il recupero dell'inflazione programmata (1,2%). Ha chiesto e ottenuto all'Autorità di uniformare le fasce di consumo a quelle degli altri gestori provinciali che operano in territori a maggiore densità abitativa.

Le scelte operate sono andate a beneficio del territorio servito e hanno permesso un risparmio decisamente significativo per l'utenza. L'applicazione del TICS inoltre ha garantito una più equa distribuzione della quota fissa tra le diverse componenti del Servizio Idrico Integrato consentendo di separare acquedotto, fognatura e depurazione addebitando la reale fruizione del servizio.

Il Conto Economico

Anche nel 2019 Montagna 2000 S.p.A. chiude l'anno con un bilancio in positivo.

I Dati Economico-Finanziari e i Risultati della Gestione

L'assemblea dei soci di Montagna 2000 S.p.A. ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 Dicembre 2019 della società. Un bilancio che, dopo avere lasciato nelle tasche degli utenti circa € 300.000 rinunciando agli aumenti tariffari, presenta un utile prima delle imposte di € 235.898 ed evidenzia risultati in crescita grazie alle azioni compiute che confermano la vicinanza al territorio servito. Nel 2019 inoltre Montagna 2000 S.p.A. ottiene maggiori ricavi pari a € 6.366.769. Gli esiti positivi raggiunti conferiscono crescente legittimità alle scelte manageriali che sostengono la crescita aziendale, la sostenibilità ambientale, la collaborazione attiva con i Comuni soci e la vicinanza all'utenza e al territorio. "Un bilancio - commenta l'Amministratore Unico e direttore generale Emilio Guidetti - che permette di continuare ad accantonare riserve a copertura di eventuali rischi e/o a favorire opportunità sul territorio per il territorio e di attuare un'adeguata pulizia del credito pregresso".

Prosegue la pulizia del credito pregresso iniziata negli anni scorsi ed è più incisiva l'azione di recupero del credito favorita da una maggiore riconoscibilità degli addebiti; ciò riflette un servizio decisamente in miglioramento e un'adeguata frequenza delle letture. Sono stati stanziati fondi per la formazione del personale all'uso delle nuove tecnologie, ed è stato rifinanziato il fondo per la sicurezza e la formazione territoriale che ha permesso (con i fondi del 2018) di dotare le comunità di D.A.E., computer ed altri strumenti per la sicurezza e/o la formazione. È stato approvato il programma degli interventi 2020-2023 per un ammontare di oltre 7 milioni di euro che serviranno per opere di manutenzione degli impianti e delle reti, ed in particolare per la riduzione delle perdite ed il miglioramento della qualità dell'acqua.

	2019	2018	2017
Valore della produzione	7.440.271	7.292.768	6.853.529
Costi della produzione	3.786.903	6.767.421	3.447.090
VALORE AGGIUNTO	3.653.369	525.347	3.406.439
Margine operativo lordo	1.602.934	-48.684	1.592.967
EBITDA	1.463.692	188.885	1.333.719
Risultato operativo (EBIT)	457.810	39.422	637.139
RISULTATO ANTE IMPOSTE	235.898	345.724	357.291
Imposte	98.549	45.724	143.055
UTILE NETTO	137.349	66.966	214.236

La Distribuzione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto Lordo è il risultato intermedio della gestione che rimane dopo aver “pagato” i costi operativi esterni afferenti alla gestione operativa e straordinaria. A parità di ricavi, il Valore Aggiunto è tanto maggiore quanto minore è il peso delle componenti dei costi esterni, come le materie prime, i servizi ed il godimento dei beni di terzi. Il Valore Aggiunto Netto è utilizzato per remunerare:

- i costi interni afferenti il personale dell’azienda;
- i costi legati alla Pubblica Amministrazione, che accolgono principalmente i canoni di concessione dovuti ai Comuni per l’affidamento del servizio e le imposte dirette e indirette;
- i costi afferenti la gestione finanziaria per l’indebitamento contratto dall’azienda.

La remunerazione dell’azienda e degli azionisti è rappresentata dall’utile generato.

L’equilibrio economico-finanziario creatosi grazie alla rinnovata credibilità ottenuta da un miglioramento ed efficientamento di gestione ha permesso a Montagna 2000 S.p.A. di perseguire obiettivi di lungo periodo.

La Tutela del Credito

Dal 1° Gennaio 2020 vengono introdotte regole certe e uguali in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Vengono definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole). È quanto ha previsto la delibera 311/2019/R/idr che, dopo un’ampia consultazione, ha introdotto misure idonee ad assicurare all’utente l’adeguatezza e la trasparenza dell’informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito, ma anche la certezza delle modalità e delle tempistiche per il loro svolgimento. Alla luce della disposizione 221/2020/R/idr introdotta dall’articolo 1, comma 291, della legge 27 Dicembre 2019, n. 160, il provvedimento adegua e integra alcune delle previsioni recate dall’Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l’utente circa l’avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

In dettaglio, nei casi di morosità delle utenze domestiche residenti (non vulnerabili) potrà essere sospesa la fornitura soltanto dopo il mancato pagamento di fatture per importi superiori al corrispettivo annuo dovuto per la fascia di consumo agevolato o, quando tecnicamente fattibile, solo successivamente alla limitazione del flusso dell'acqua assicurando soltanto il quantitativo minimo vitale (50 litri per abitante al giorno). Per la medesima categoria di utenza, la disattivazione della fornitura, con la risoluzione del contratto, potrà essere effettuata dal gestore solo nel caso in cui, a seguito della limitazione/sospensione e nel proseguirsi della mora, venga manomesso il misuratore, o nel caso in cui le stesse utenze non abbiano provveduto a pagare i relativi oneri per il recupero della morosità pregressa.

Nel caso di utenze condominiali invece il gestore non potrà limitare/sospendere/disattivare la fornitura idrica se, entro la scadenza dei termini previsti nella comunicazione di messa in mora, sia stato pagato almeno metà dell'importo dovuto in un'unica soluzione. Potrà invece procedere con le azioni sulla fornitura se l'utenza condominiale non effettui il saldo entro i successivi sei mesi. Qualora ATERSIR accerti la fattibilità tecnica di procedure di limitazione o di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali, per le quali il gestore avesse invece dichiarato l'impossibilità di intervento, ATERSIR è te-

nuto ad applicare - considerando le cause e le responsabilità - specifiche penali e a darne comunicazione ad ARERA, per le successive determinazioni di competenza.



I gestori dovranno garantire, quando previsto, la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, informando in modo chiaro l'utente dei tempi e delle modalità per ottenerla. Il gestore dovrà poi inviare la costituzione in mora almeno 25 giorni solari dopo la scadenza della fattura, ma non prima di aver inviato un sollecito bonario con allegato il bollettino per il pagamento. Vi è l'obbligo di riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità entro due giorni feriali dall'attestazione dell'avvenuto saldo da parte dell'utente finale.

Sono infine previsti indennizzi automatici da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità.

I Nostri Obiettivi di Sostenibilità



Le Grandi Sfide della Sostenibilità

Dal 2016, l'azienda redige annualmente il bilancio di sostenibilità (Bilancio Socio Ambientale, BSA) che rendiconta agli stakeholder (portatori di interessi) gli impatti generati dalle diverse politiche aziendali, misurandone gli aspetti economici, sociali e ambientali. Tale informativa si affianca a quella contenuta nel bilancio di esercizio redatto secondo i termini di legge ed inerente prevalentemente la dinamica dei valori economico-finanziari aziendali.

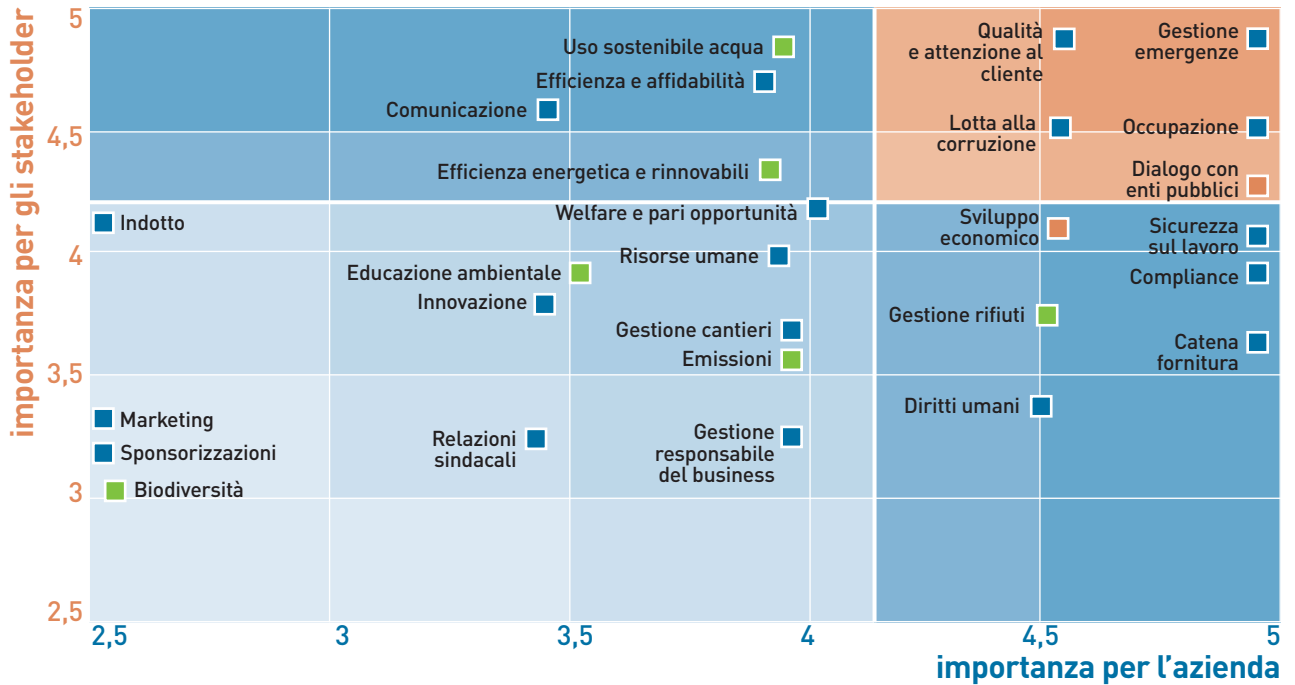
I contenuti del bilancio di sostenibilità vengono scelti mediante un approccio di stakeholder engagement, volto a mappare gli interessi e le aspettative degli attori interni ed esterni all'azienda attraverso l'analisi di materialità, declinandoli poi all'interno del report in maniera tale da fornire una informativa completa sugli aspetti economici, sociali e ambientali su ciascun argomento ritenuto "materiale", ovvero a cui viene data una prioritaria rilevanza sia per l'economia dell'azienda, che per gli impatti sugli stakeholder interni ed esterni.

Montagna 2000 S.p.A. non dimentica il ruolo sociale legato alla promozione del lavoro sul territorio; per questo motivo ha cercato di unire quest'ultimo alla salvaguardia e tutela dell'ambiente naturale. La realizzazione di gran parte dei progetti ha visto collaborare imprese di tutto il territorio e, con questa logica, Montagna 2000 S.p.A. intende procedere in futuro a soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere le generazioni future. Lo sviluppo sostenibile, infatti, risulta uno dei punti focali per il potenziamento ed il progresso economico della società. Importante per Montagna 2000 S.p.A. è progredire responsabilmente con la realizzazione di interventi di valenza ambientale anche per motivi di maggiore efficienza. Portando benefici non solo dal punto di vista economico, finanziario ed ambientale, ma anche della qualità dei servizi gestiti.

A tal fine, nel 2018, Montagna 2000 S.p.A. ha svolto l'analisi di materialità attraverso gruppi di incontro tra azienda ed alcuni stakeholder (dipendenti, utenti, Sindaci e fornitori), svolgendo interviste e sottomettendo questionari, finalizzati a mappare gli argomenti ritenuti più "materiali".

La Matrice di Materialità

Comparando le priorità per l'ambiente esterno con quelle aziendali, definite dal management, si ottiene la matrice di materialità, come quella costruita per Montagna 2000 S.p.A. e di seguito riportata, che colloca nei quattro quadranti argomenti con priorità distinte. Nel primo quadrante sono collocate le aree chiave per stakeholder e management, da descrivere accuratamente all'interno del bilancio di sostenibilità; nel secondo quadrante sono incluse le aree prioritarie per gli stakeholder, su cui deve essere comunque fornita un'informativa, anche se non sono ritenute prioritarie da un punto di vista interno all'azienda; nel quarto quadrante ►



— sono collocate, in maniera simmetrica, le aree ritenute prioritarie per il management, su cui è necessario fornire un’informativa anche in assenza di richieste esplicite provenienti dall’esterno. Infine, nel terzo quadrante sono collocate le aree non rilevanti per stakeholder e management, su cui deve essere prodotta l’informativa minima richiesta dagli standard di riferimento.

- Economico
- Ambientale
- Sociale

Le priorità espresse dagli stakeholder sono state rappresentate su una c.d. “matrice di materialità” che sull’asse verticale esprime le aspettative dei diversi portatori di interesse, esterni e interni all’azienda, mentre su quello orizzontale rappresenta l’importanza che il management aziendale attribuisce ai singoli fattori per il successo di business. I temi che hanno riscontrato maggior rilevanza, sia internamente che esternamente, risultano essere: la gestione delle emergenze, nonché la ricerca dell’ottimizzazione dei servizi per le situazioni critiche che si presentano in modalità straordinaria, accompagnata da un uso sostenibile della risorsa idrica che andrebbe a facilitare l’operato dell’ambiente organizzativo. In campo economico risulta fondamentale il mantenimento del dialogo con gli enti pubblici per procedere di comune accordo ed approvazione con gli stakeholder, mantenendo un profilo delineato e trasparente.

Per far fronte ai grandi temi di materialità, Montagna 2000 S.p.A. si pone l'obiettivo di perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile della Nazioni Unite previsti dalla cosiddetta Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, SDGs). In particolare, si propone di perseguire i seguenti SDGs:



Obiettivo 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari): Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Montagna 2000 S.p.A. si impegna per aumentare costantemente il livello di efficienza e sicurezza del servizio che eroga, tramite controlli, misurazioni e valutazioni della qualità dell'acqua.



Obiettivo 7 (Energia pulita e accessibile): Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia e migliorare l'efficienza energetica è uno degli obiettivi principali della mission aziendale. Con l'utilizzo di energie rinnovabili si andrebbero ad abbattere le emissioni di CO2, riducendo l'impatto ambientale.



Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica): Promuovere progetti orientati allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, l'innovazione, e che incoraggino la crescita.



Obiettivo 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture): Gli investimenti in infrastrutture, trasporti, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile. Si riconosce ormai da tempo che la crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati, richiedono investimenti nelle infrastrutture.





11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili): Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare in modo partecipativo, integrato e sostenibile. Montagna 2000 S.p.A. ha a cuore lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Obiettivo 12 (Consumo e produzione responsabili): Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali.



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico): Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione per migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.

Il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 è elemento cardine della strategia di Montagna 2000 S.p.A.: esso riveste un ruolo di crescente importanza per la pianificazione ed il controllo e può essere considerata uno degli elementi chiave per la definizione della strategia e della mission aziendale.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza relativamente alle azioni messe in campo dall'azienda per il perseguimento della sostenibilità socio-ambientale, Montagna 2000 S.p.A. redige annualmente il BSA che quest'anno si concentra sulle politiche ambientali ("Il nostro impegno per l'ambiente") e sociali ("Gli stakeholder sono la nostra priorità"), presentate nei capitoli che seguono.



Il Nostro Impegno per l'Ambiente



160

Kw di potenza
installata
per fonti rinnovabili

1.062.885

Kw/H da fonti rinnovabili

886,51

Tonnellate
di CO2 evitate

785.000

Kw/H da centrale
idroelettrica
Nola-Frasso

Processi Produttivi ed Impatti Ambientali

Montagna 2000 S.p.A. svolge attività e servizi che possono andare ad agire ed impattare sull'ambiente, sia in modo diretto che in modo indiretto. Essendo a conoscenza di ciò che l'eventuale non-cura di determinati effetti può provocare su ciò che ci circonda, incluso lo spreco non giustificato della risorsa idrica, Montagna 2000 S.p.A. ha come obiettivo prioritario la promozione dello sviluppo delle politiche di sostenibilità ambientale con anche il fine di poter perseguire gli Obiettivi 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) dell'Agenda 2030.

L'azienda adotta pertanto le migliori soluzioni a tutela dell'ambiente ed è impegnata costantemente a diffondere le informazioni fondamentali e necessarie all'utenza per un utilizzo consapevole ed accorto della risorsa idrica. L'impegno e l'adozione di tecnologie innovative su tutti i fronti permettono di risparmiare risorse naturali, soprattutto quelle energetiche.

L'Energia

La Centrale Idroelettrica



La realizzazione delle centrali idroelettriche va a valorizzare il percorso della risorsa idrica e può essere considerata una scommessa di sostenibilità in campo ambientale. L'idroelettrico è, ad oggi, il modo più economico di produrre energia per Montagna 2000 S.p.A. L'utilizzo di energia idroelettrica ha molti vantaggi. Si tratta di una fonte energetica pulita e ad emissioni zero, anche l'ambiente circostante alla centrale è pulito e senza alcuna contaminazione dell'aria. La centrale è stata realizzata sfruttando, al posto di una

condotta forzata, una semplice condotta di adduzione già presente nell'impianto acquedottistico. Il salto geodetico è dovuto alla morfologia dei territori in cui la società opera, cioè con carattere prevalentemente montuoso.

Gara Energia

Nel 2019 è scaduto il contratto con il fornitore dell'energia. In attesa di una nuova gara, il contratto è stato rinegoziato per ulteriori 12 mesi e prevede una fornitura più vantaggiosa con un prezzo dell'energia definito per il 50% su base consumi a prezzo fisso e secondo il prezzo unico nazionale per il restante 50%.

La Centrale Idroelettrica Nola-Frasso



LA CURIOSITÀ:

Primo Premio per la Centrale Idroelettrica Nola-Frasso

Montagna 2000 S.p.A. vince il primo premio per lo Sviluppo Sostenibile 2019 nella categoria Energie Rinnovabili per la realizzazione della centrale idroelettrica Nola-Frasso.

La centrale sfrutta un salto geodetico di 515 metri grazie alla morfologia naturale del territorio ed è un progetto ad alta replicabilità nei territori montuosi.

Il Premio Sviluppo Sostenibile è conferito dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dall'Italian Exhibition Group, con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.



Più precisamente, l'impianto è installato nel contesto dell'acquedotto Nola-Frasso, presso il sito di potabilizzazione delle acque alimentato dalla condotta Lavaccini, ed utilizza il dislivello reso disponibile ai capi della stessa elaborando la portata adottata.

La condotta Lavaccini costituisce l'elemento di intercettazione di adduzione della risorsa idrica allo stabile preesistente dell'acquedotto. Essa alimenta in maniera diretta il gruppo di generazione, con il successivo scarico in vasca, a valle della quale avviene il processo di potabilizzazione. Il funzionamento del gruppo di generazione si basa sulla conversione della pressione disponibile in condotta in energia cinetica del getto, che intercettato dalla girante mette in rotazione la turbina ed il generatore ad essa accoppiato. La portata elaborata della macchina viene quindi raccolta all'interno della cassa convogliata nella vasca. Da sottolineare è che il sito è caratterizzato dalla disponibilità di un elevato dislivello e di una portata d'acqua limitata, collocando l'impianto nel campo di lavoro delle turbine Pelton.

La portata resa disponibile dal serbatoio Lavaccini viene interamente intercettata e trasportata a valle allo scopo di evitare la tracimazione del serbatoio a monte, per essere poi gestita presso il sito di potabilizzazione e generazione. La continuità del servizio dell'impianto è garantita dalla presenza di un tratto di by-pass nel blocco valvola a fusso (dissipatrice) presente sul tratto in questione, alimentando la vasca e assicurando l'approvvigionamento idrico dell'acquedotto.

La realizzazione della centrale idroelettrica di Nola-Frasso è il culmine di un percorso che ha avuto come obiettivo la copertura del fabbisogno energetico per la gestione del servizio idrico integrato con fonti rinnovabili autoprodotte. La centrale ha portato altresì benefici legati alla riqualificazione idraulica del serbatoio e a quella ambientale dell'area esterna.

La centrale idroelettrica, inoltre, ha previsto una zona esterna a scopo didattico, per le scuole del territorio, caratterizzata dall'installazione di cartelli esplicativi, ed un'area di sosta dove gli studenti e le studentesse possono ascoltare le spiegazioni degli insegnanti e dei tecnici.

I Nuovi Progetti per la Transizione Energetica

Nel corso del 2019 Montagna 2000 S.p.A. ha investito tempo e risorse nella direzione della sostenibilità e della transizione energetica. In linea con il piano strategico e la mission aziendale, nel POI 2020-2023 sono stati inseriti nuovi investimenti quali:

- la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica “Frasso - Pineta”, che sfrutterà lo scarico di troppo pieno della già presente centrale Nola Frasso per la produzione di energia elettrica;
- l’adeguamento del parco autovetture con mezzi a minore impatto ambientale che portano ad una complessiva riduzione delle emissioni di CO2 associabili all’erogazione del Servizio Idrico Integrato;
- l’installazione di quattro nuovi impianti fotovoltaici, uno da 14,40 kW sito nel Comune di Fornovo di Taro presso il campo sportivo località Riccò, uno da 28,08 kW presso l’asilo comunale del Comune di Fornovo di Taro, uno da 10,84 kW presso il serbatoio idrico Casa Tebaldi nel Comune di Fornovo di Taro, e uno nello stesso comune da 13,44 kW presso Casa Acer località Riccò;
- la realizzazione di una nuova sede destinata ad accogliere un impianto fotovoltaico da 40 kW, il quale coprirebbe integralmente i fabbisogni energetici della struttura attraverso un sistema di scambio sul posto;
- l’attivazione di un sistema di gassificazione all’interno del depuratore di Borgo Val di Taro che consentirebbe di ridurre il numero di viaggi necessari allo smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane. Poiché il gassificatore brucerebbe i fanghi prodotti, produrrebbe calore che potrebbe essere utilizzato per l’essiccamento degli stessi e, con la produzione di energia, si potrebbe soddisfare parte del fabbisogno dell’impianto di depurazione nella quale è installato.

Per tutti gli impianti fotovoltaici Montagna 2000 S.p.A. è in attesa della risoluzione dell’istruttoria GSE (Gestore Servizi Energetici) relativa al mantenimento degli incentivi acquisiti dalla precedente proprietà.



Le Centrali a Biomassa

Impianto di Valmozzola

Montagna 2000 S.p.A. ha progettato e realizzato il nuovo impianto composto da una caldaia a cippato e dalla rete di teleriscaldamento. La produzione di acqua calda è affidata ad una centrale a cippato di potenza nominale di 200 kW. È stato inoltre installato un serbatoio inerziale di capacità di 4.000 litri, a servizio dell'impianto di riscaldamento, in modo da stoccare energia termica necessaria a coprire i carichi termici di picco e limitare i cicli di accensione e spegnimento della caldaia a biomassa.

L'impianto di Valmozzola ha ottenuto importanti risultati per quanto riguarda la riduzione dei consumi energetici per il Comune e gli utenti. Secondo alcune analisi, dall'inverno 2019 l'impianto ha generato un risparmio energetico confermato anche nei primi mesi del 2020.



L'inaugurazione della centrale a biomassa di Valmozzola

La nuova caldaia a cippato, a servizio del Municipio, della scuola e della casa di riposo del Comune di Valmozzola è stata realizzata in poco meno di tre mesi seguendo i principi di salvaguardia e tutela dell'ambiente. Il nuovo impianto, in sostituzione del preesistente sistema a tre caldaie alimentato a combustibili tradizionali (GPL), è ambientalmente sostenibile in quanto permette di evitare l'immissione in atmosfera di anidride carbonica equivalente connessa al mancato consumo di combustibili tradizionali (quantificati in circa 17.600 kg/anno di GPL consumati negli impianti che servivano i locali comunali). Inoltre, la biomassa legnosa è reperita sul territorio del Comune di Valmozzola, che è ricco di boschi, materia prima rinnovabile, pulita e a costi contenuti ma performante per la produzione di energia termica. L'impianto si pone anche l'obiettivo di agevolare lo sviluppo delle aziende agricole presenti sul territorio e quindi incentivare l'occupazione locale. Il comune di Valmozzola grazie alla sua posizione strategica reperisce la materia prima in un raggio inferiore ai 70 km, riducendo di molto anche i consumi per il trasporto; inoltre il cippato derivante dagli scarti delle attività boschive è di ottima qualità e presenta un basso contenuto idrico.

La preesistente centrale a GPL è stata mantenuta per eventuale supporto. La sezione di trattamento dei fumi esausti è stata dotata di sistemi di abbattimento delle polveri e riduzione degli ossidi di azoto, mediante l'ausilio di filtri ad elevata efficienza di captazione. Il nuovo impianto, grazie all'utilizzo di risorse naturali, garantisce alti rendimenti di efficienza.

La centrale è stata sovvenzionata grazie al Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 (PSR) della Regione Emilia-Romagna, un piano finanziario approvato dalla Commissione Europea (POR FESR 2014-2020-ASSE 4: AZIONI 4.1.1 E 4.1.2 -Bando 2019) che promuove il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, attraverso investimenti, tra gli altri, per la valorizzazione del territorio e delle comunità locali, dell'ambiente e del clima. Attraverso lo stesso bando Montagna 2000 S.p.A. ha deliberato anche la realizzazione di una seconda centrale a biomassa a Solignano, che è in corso di realizzazione.

Acquedotto e Disinfezione



In distribuzione, le perdite di rete sono definite e quantificate come quei volumi di acqua prodotti che non sono rilevati dal gestore, inglobando in tal modo non solo la reale inefficienza strutturale delle reti che genera perdite reali, ma anche altri fenomeni, come gli errori di misura e gli allacci abusivi. Sino all'introduzione della delibera sulla qualità tecnica di ARERA (la 917/2017), gli interventi per il controllo delle perdite si sono basati, per molti gestori, in azioni orientate alla salvaguardia della risorsa e degli acquiferi, a garantire la continuità del servizio, e solamente in seconda istanza sono state orientate al contenimento dei costi aziendali. Proprio per tale ragione il livello medio di perdite idriche in Italia è stato tradizionalmente molto elevato. Dal 2018, con l'intervento di ARERA, anche l'aspetto economico è divenuto fondamentale, considerando che il mancato raggiungimento degli obiettivi in termini di contenimento delle perdite di rete assegnati da ARERA implica oggi sanzioni economiche per i gestori.



Il controllo perdite può essere passivo, qualora le perdite di acqua siano affrontate soltanto quando segnalate dagli utenti a causa di disservizi, o attivo, quando invece l'azienda utilizza un insieme di tecniche e procedure per identificare, riparare e ridurre anche le perdite occulte della rete idrica. I sistemi software based impiegano il telecontrollo per monitorare in tempo reale le condotte ed i serbatoi, al fine di monitorare eventuali anomalie.

La disinfezione delle acque avviene prevalentemente mediante ipoclorito di sodio. Quando l'ipoclorito di sodio si dissolve in acqua, si formano due sostanze, che agiscono per ossidazione e disinfezione.

La Disciplina della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (917/2017/R/idr)

Con la delibera 917/2017/R/idr ARERA definisce la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con un approccio asimmetrico e innovativo, che considera le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

Il modello di regolazione individuato sviluppa, in particolare, la selettività, la corresponsività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità. Tale modello è basato su un sistema di indicatori composto da:

- requisiti: le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- standard specifici: i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente ed il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi consistono nel:
 - valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
 - valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;
 - valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;

— standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante.

I macro-indicatori sono:

M1 - "Perdite idriche" a cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica;

M2 - "Interruzioni del servizio" a cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento;

M3 - "Qualità dell'acqua erogata" a cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano

M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" a cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue;

M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" a cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi;

M6 - "Qualità dell'acqua depurata" a cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque.

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/idr prevede che per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ente di governo dell'ambito (EGA) - per ogni gestione operante sul territorio di pertinenza - individui: ►

Esse sono l'acido ipocloroso (HOCl) e lo ione ipoclorito (OCl⁻): la prima sostanza è quella in grado di esercitare un'efficace azione di disinfettante e di ossidazione contro i microrganismi. La pluralità di sorgenti, la dispersione territoriale dei serbatoi e l'indisponibilità dell'alimentazione elettrica rendeva difficile in passato la gestione della clorazione nei piccoli acquedotti del nostro territorio; l'obiettivo di alzare lo standard qualitativo del servizio ha condotto i tecnici di Montagna 2000 S.p.A. a ideare e costruire un sistema di clorazione a batteria a bassa tensione che consiste in una pompa dosatrice alimentata da batteria a 12V la cui funzione è di regolare il dosaggio di disinfettante che viene inviato direttamente in vasca a contatto con l'acqua da erogare. Con l'adozione di questo nuovo sistema di disinfezione e la conseguente installazione di nuovi dispositivi ripartiti su tutti i Comuni gestiti, Montagna 2000 S.p.A. garantisce la conformità del servizio erogato in base a quanto previsto dal D.Lgs 31/2001 e s.m.i (successive modifiche e integrazioni).



A tal fine l'azienda ha proceduto all'individuazione di sorgenti, fonti di approvvigionamento e serbatoi le cui caratteristiche geomorfologiche rendono difficoltoso il raggiungimento e l'accesso per la disinfezione manuale. I tecnici di Montagna 2000 S.p.A. hanno dunque provveduto ad installare presso tali aree critiche un dispositivo di clorazione automatico, costituito da una pompa dosatrice per sodio ipoclorito al 15% con possibilità di regolare sia i tempi di emissione del disinfettante che le percentuali immesse.

Con l'adozione di tali dispositivi di disinfezione si sono riscontrati nell'immediato i benefici a livello di concentrazione di disinfettante residuo nell'acqua erogata il cui livello è salito a 0.2-0.25 mg/L ed è rimasto costante nel tempo. L'operatore si deve recare sul luogo solo mensilmente per rabboccare le taniche di disinfettante dalle quali il dispositivo erogatore preleva l'ipoclorito di sodio. Per quanto riguarda gli acquedotti di maggiore capacità l'azienda sta provvedendo all'installazione di clororesiduometri elettronici volti a misurare in continuo il livello di disinfettante residuo negli acquedotti e poter di conseguenza regolare la frequenza d'impulso delle pompe dosatrici del disinfettante. In questo modo si rende effettiva la disinfezione con contenuto di cloro attivo di 0.2 mg/l in tutti i punti di distribuzione della rete.



L'analisi e le caratteristiche dell'acqua potabile devono rispondere a dei parametri specifici, definiti per legge con il D. Lgs. 31/2001, secondo le linee guida dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). La conformità a questi parametri è essenziale per garantire che l'acqua del rubinetto sia potabile, ovvero che possa essere bevuta senza rischi, perché certificata come sana e sicura. Allo scopo sono condotti controlli specifici sulle acque al fine di ridurre il rischio di contaminazione ed aumentare la sicurezza per gli utenti. Dal 2018 gli autocontrolli sono aumentati notevolmente, per garantire agli utenti una qualità del servizio migliore.

■ la classe di appartenenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati da EGA;

■ l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

Viene, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti secondo la metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution).

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2), come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/idr. In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), è finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario (PEF) o, qualora ricorrano le condizioni, in applicazione delle disposizioni previste in ordine alla revisione straordinaria.

La delibera prevede il monitoraggio degli indicatori di qualità tecnica e dal 1 Gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

714

Sorgenti e 25 pozzi



287

Campioni effettuati
sul territorio



2.723

Numero parametri
analizzati
nei campioni



Dal 2017 Montagna 2000 S.p.A. ha avviato una collaborazione con DNAPhone, una start up dell'Università di Parma, per l'utilizzo di dispositivi spettrofotometrici collegati a tablet tramite WiFi e Bluetooth con programma della rilevazione del cloro residuo in rete e registrazione digitale del dato e del punto di prelievo pre-impostato. Il progetto risponde all'esigenza di ottimizzare le procedure di autocontrollo che i gestori devono compiere per legge sulla qualità dell'acqua immessa in rete. L'utilizzo sul campo di tale strumento semplice concettualmente ma tecnologicamente avanzato permette di standardizzare la procedura di analisi con ripetibilità del risultato garantita, geo referenziare il dato acquisito ed associarla a riferimenti temporali certi nonché inserire una diagnostica manutentiva semplice ma efficace. Il sistema trasmette poi i dati al sistema di tele-controllo per garantire un registro elettronico delle analisi. Attualmente Montagna 2000 S.p.A. utilizza lo strumento quotidianamente per la rilevazione dei dati ed il monitoraggio della qualità dell'acqua immessa in rete.

Attraverso questo progetto è in valutazione la possibilità di abilitare l'accesso a una piattaforma di diagnostica remota mediante acquisizione di dati strumentali via APP. In tal modo sarà possibile ricevere informazioni riguardanti il funzionamento di Smart Analysis su server dedicati ed assistere con maggior tempestività il committente, pianificando inoltre azioni mirate in caso di anomalie.

La possibilità di implementare il servizio di monitoraggio e controllo svolto fornisce all'azienda la possibilità di migliorare ed efficientare il servizio effettuato sul controllo della qualità dell'acqua e la possibilità di usufruire di report e riepiloghi necessari al monitoraggio della gestione.

In particolare, è stato integrato un servizio di diagnostica strumentale con il quale è possibile monitorare lo stato di funzionamento degli Smart Analysis, aggiungendo i parametri monitorati, tra i quali: nitrati, nitriti, cloro, cloruri, ferro, durezza, pH, ammonio.

Interconnessione Varano Pellegrino

Il nuovo acquedotto a Pellegrino Parmense è stato costruito per scongiurare le carenze d'acqua che colpiscono il comune in Provincia di Parma, e che diventano ancor più problematiche d'estate - un problema diventato vera e propria emergenza idrica nei mesi da maggio a Ottobre del 2017. L'infrastruttura, inaugurata in località Possessioni, ha avuto un costo di 400.000 euro, di cui oltre 260.000 stanziati dalla Regione Emilia Romagna.

Il completamento dell'interconnessione tra l'acquedotto di Varano Melegari e quello di Pellegrino Parmense assicura a quest'ultimo una maggior disponibilità di risorsa idrica, rispetto alle fonti precedentemente utilizzabili, quantificabile in circa 340 metri cubi al giorno. L'interconnessione Varano-Pellegrino rientra negli interventi urgenti di protezione civile autorizzati dallo stesso presidente Bonaccini, per contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel parmense e mette in collegamento l'acquedotto di Pellegrino Parmense con la condotta di Varano de' Melegari, attraverso il serbatoio di Monte Riviano.

I Nuovi Progetti per il Contenimento delle Perdite

Per la riduzione ed il monitoraggio delle perdite in adduzione e distribuzione del Servizio Idrico Integrato sono previsti diversi investimenti per misuratori di portata che consentiranno di efficientare il sistema di fornitura aumentando notevolmente il controllo del processo di erogazione poiché i sistemi di misurazione saranno implementati attraverso un sistema di telecontrollo che permetterà di monitorare i macchinari in tempo reale.

Inoltre, sono previsti investimenti per ridurre le perdite, finanziati attraverso fondi FSC-POA 2014-2020 (strumento di programmazione accordo di programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia Romagna ed ATERSIR), attraverso i quali verranno effettuati dieci nuovi interventi entro la fine del 2021. Questi investimenti riguardano principalmente lavori di rinnovo delle reti idriche, distrettualizzazione delle reti e l'installazione dei contatori.

Infine, con l'acquisto di strumenti specifici per la georeferenziazione degli impianti concessionati a Montagna 2000 S.p.A. garantiamo un monitoraggio più preciso delle perdite.

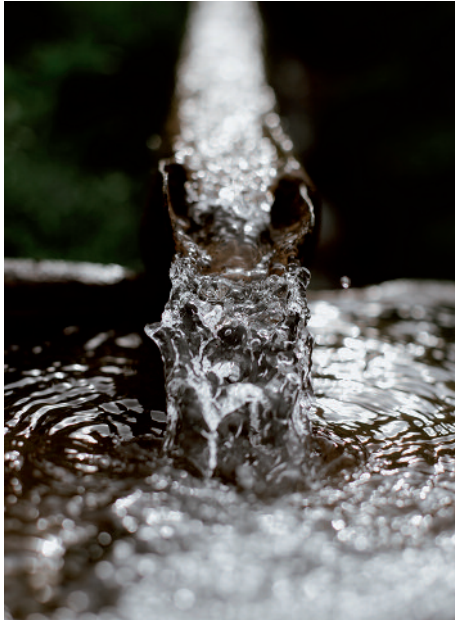
Si sta valutando, inoltre, di proporre la realizzazione di questi impianti anche all'interno di altri Comuni soci, i quali potrebbero riscontrare molteplici benefici.

Le Analisi in Tempo Reale

Questa foto mostra l'utilizzo di un dispositivo spettrofotometrico integrato con il tablet, che consente di effettuare analisi chimiche sui campioni d'acqua in modo semplice, rapido ed economico, acquisendo e rendendo disponibili i dati in tempo reale.



Il Collettamento ed il Trattamento dei Reflui Civili e Industriali



All'interno degli impianti di depurazione si svolge uno dei più complessi processi operativi del servizio idrico, basato sulla separazione degli elementi inquinanti dalle acque reflue provenienti dalla rete fognaria urbana. Il processo di depurazione è costituito da due sub-processi strutturati in sequenza: il trattamento acqua ed il trattamento fanghi.

Le acque reflue sono convogliate agli impianti di trattamento dai collettori fognari, dove sono sollevate per avviare il processo di depurazione. Per lo svolgimento di tale processo produttivo sono necessari input, quali impianti e attrezzature, reagenti chimici, energia elettrica, personale, servizi per la manutenzione e per lo smaltimento fanghi. Le principali voci di costo sono gli ammortamenti e la manutenzione straordinaria, l'energia ed il trasporto e lo smaltimento fanghi. Inoltre, con la gestione diretta del depuratore di Fornovo di Taro ed il suo upgrade tecnologico per migliorarne il processo, l'azienda ha posto in essere uno schema di gestione che sta cercando di replicare anche in altri impianti. Contemporaneamente sta cercando di verificare una più efficace struttura del sistema attraverso il superamento di depuratori piccoli ed obsoleti a favore del potenziamento di impianti che possano servire porzioni di territorio maggiore riducendo i costi ed incrementando l'efficienza del processo depurativo.

A seguito dell'esperienza positiva avuta con il depuratore di Fornovo di Taro, sono stati presi in gestione dall'inizio del 2018 anche i depuratori di Borgo Val di Taro e Bedonia. L'azienda è orientata a superare il frazionamento impiantistico tipico della gestione del singolo comune a favore di una logica industriale che premia l'efficienza tecnica e gestionale e che vede la collaborazione anche con altri gestori come chiave per lo sviluppo del sistema ed il conseguimento di economie di scala.

I Depuratori

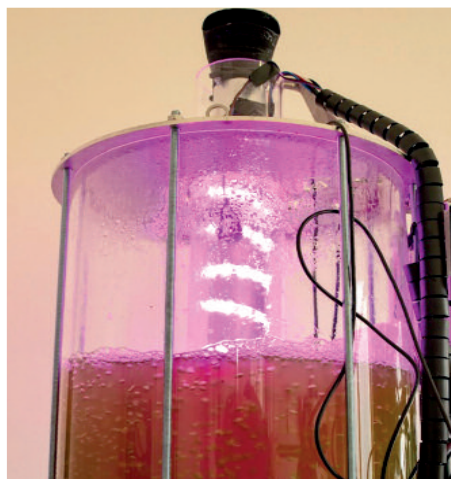
È importante ricordare che l'acqua non è un bene inesauribile, di conseguenza è fondamentale anche il concetto di depurazione e riutilizzo.

Al fine della salvaguardia del corpo idrico recettore (fiumi, laghi, mare), il refluo immesso in rete dagli scarichi domestici e industriali viene sottoposto dal gestore del servizio idrico ad un processo depurativo. Pertanto, le acque reflue urbane vengono trattate all'interno dei depuratori in gestione alla società Montagna 2000 S.p.A. Nel caso di scarichi di acque reflue urbane (ARU) al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore di 2.000 AE, Montagna 2000 S.p.A. ricorre al Protocollo di Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tra gli obiettivi dell'ARU viene stabilita l'attuazione di un sistema di controlli efficace e rispondente ai dettati del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale protocollo è stato adottato su scala regionale e attuato su scala provinciale mediante sottoscrizione da parte di ARPAE e Montagna 2000 S.p.A. in quanto gestore competente.

La gestione dei fanghi prodotti da impianti di depurazione delle acque reflue è un'attività particolarmente critica, dal momento che i fanghi risultano essere rifiuti speciali e di conseguenza si trovano in una posizione di particolare attenzione da parte delle autorità di controllo sul SII. I fanghi vengono prodotti da diversi impianti di depurazione gestiti dalla società e trasferiti interamente in discarica, anche se esistono diverse soluzioni per lo smaltimento di quest'ultimi.

Il Fotobioreattore

Dal 2017 Montagna 2000 S.p.A. ha avviato una ricerca per la crescita di microalghe utilizzando fanghi di depurazione. La ricerca, che originariamente era realizzata in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, consiste nella realizzazione di un prototipo di fotobioreattore contenente microalghe del volume di 100 l., alimentato da fanghi di depurazione.



La ricerca sta attualmente procedendo con l'ausilio di collaboratori esterni i quali stanno monitorando l'andamento della proliferazione algale su una nuova tipologia di alghe. Il progetto si attende di trovare il giusto compromesso tra i parametri chimici/ambientali ed i fanghi prodotti, che generi un equilibrio tale da consentire il loro pieno utilizzo. L'obiettivo finale sarà quello di produrre olio vegetale da sfruttare a fini energetici e sostanza solida utilizzabile per la produzione di biogas.

Gli Inquinanti

I dati sugli inquinanti in entrata (E) ed uscita (U) dagli impianti di depurazione di Bedonia, Borgo Val di Taro e Fornovo di Taro.

		Azoto Amm.	BOD 5	COD	Fosforo tot.	Solidi Sosp. tot.
Bedonia	E	2,5	55	125	0,7	28
	U	0,491	<3	<15	0,7	8
Borgo Val di Taro	E	15,3	95	171	3	136
	U	<0,1	<3	16,7	1,7	9
Fornovo di Taro	E	25,4	110	387	5	380
	U	<0,1	<3	<15	1,2	13

Nota: Azoto Amm.: Azoto Ammoniacale; BOD 5: Biochemical oxygen demand; COD: Chemical oxygen demand; Fosforo tot.: Fosforo totale; Solidi Sosp. tot.: Solidi Sospesi totali.

I Nuovi Progetti per la Depurazione

Nell'interesse della qualità della vita e la tutela della salute, Montagna 2000 S.p.A. è sempre impegnata in opere di miglioramento. Sono in corso di sviluppo alcuni interventi volti ad abbattere la presenza di cromo nell'acqua in adduzione, finanziati attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Seguendo le indicazioni del Decreto del 14 Febbraio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 22 Aprile 2020 il limite del livello del cromo nell'acqua dovrà essere ridotto notevolmente. Ciò rende necessari investimenti su tutto il territorio per garantire la qualità stabilita dai limiti di legge.

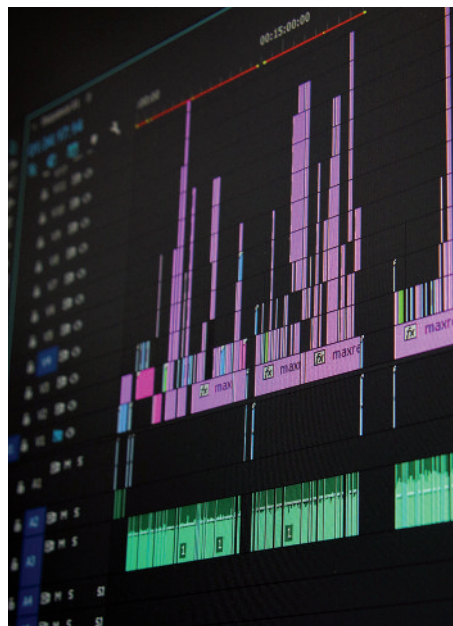
Montagna 2000 S.p.A. prevede altresì di effettuare efficientamenti anche nell'aspetto depurativo, attivando il sistema di gassificazione che consentirà di ridurre il numero di rifiuti prodotti dall'attività di depurazione e di conseguenza limitare i conferimenti. Attraverso le nuove tecnologie ed i progetti sperimentali messi in campo, Montagna 2000 S.p.A. è in prima linea per il perseguimento dell'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari).

Digitalizzazione

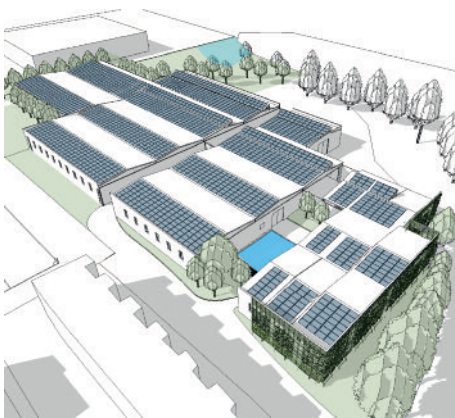


Montagna 2000 S.p.A. ha avviato un percorso per diventare una azienda "paperless" e digitalizzare gran parte delle procedure amministrative e gestionali. Le novità sono:

- il sistema LEKTOR che prevede la digitalizzazione di tutte le attività aziendali inerenti manutenzioni ordinarie e programmate del Sistema Idrico Integrato, al fine di superare i registri cartacei e avere maggiore controllo e conoscenza delle dinamiche aziendali.
- il gestionale ADIUTO per la gestione e monitoraggio delle fatture in ingresso, che, grazie all'implementazione e alla realizzazione di un ciclo passivo, consente ad ogni dipendente di visionare e revisionare le fatture di competenza senza la necessità di stamparle.
- il gestionale per il monitoraggio e la Gestione delle Commesse inserite nel POI, consentendo all'area tecnica e all'ufficio appalti una visione a 360° delle scadenze e lo stato di fatto dei lavori e degli interventi. In questo modo si possono monitorare anche i costi sostenuti, evitando di incorrere in tensioni finanziarie.
- la realizzazione di una dashboard ovvero uno strumento di decisione aziendale, tramite il quale Montagna 2000 S.p.A. ha cercato di mettere in forma grafica e rapida l'andamento dei principali KPI aziendali monitorandone l'andamento anche rispetto agli anni precedenti. Attualmente la dashboard comprende solo alcuni indicatori principali, ma sono previste implementazioni con ulteriori indicatori, in modo da poter avere un monitoraggio sempre più completo.
- il progetto di digitalizzazione dei contratti anche alla luce dell'installazione ex novo di misuratori in alcune aree del territorio servito; la digitalizzazione permetterà di gestire i documenti con validità legale in modo sicuro, rapido ed intuitivo.



La nuova sede



Immagini del cantiere e rendering della nuova sede Montagna 2000 S.p.A.



Montagna 2000 S.p.A. sta crescendo e ha deciso finalmente di investire in una nuova sede! Con la nuova sede ci saranno maggiori spazi che consentiranno di perseguire obiettivi di crescita verso un modello multiutility, di creare servizi aggiuntivi per i Comuni soci e di intercettare opportunità di business anche fuori dal territorio. La nuova sede consentirà anche di disporre di spazi adeguati per il ricovero mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio.

Motivata da queste necessità espansionistiche, la nuova sede è stata individuata presso la ex Ceramica Borgotaro S.r.l. a Borgo Val di Taro e potrà essere oggetto di un bando regionale che finanzierebbe a fondo perduto il 40 % delle opere necessarie per la ristrutturazione di parte del fabbricato. È un'operazione che si ritiene abbia un importante rilievo ambientale, sociale, economico e patrimoniale per Montagna 2000 S.p.A.

I benefici della nuova sede sono molti, tra cui la riduzione dei costi legati agli acquisti, la possibilità di installare fonti energetiche rinnovabili con il conseguente abbassamento delle spese energetiche ed una riduzione dei costi indotti per quanto riguarda l'organizzazione del servizio e del lavoro.

Una delle principali attività preliminari verso la ristrutturazione della sede ha una importantissima valenza ambientale poiché consiste nella bonifica dell'immobile da materiali contenenti amianto. Si procederà inoltre alla ristrutturazione di parti interne ed esterne che, oltre ad essere modificate strutturalmente met-

tendo totalmente in sicurezza le parti ormai vetuste, saranno rimodernate e costruite secondo i principi di sostenibilità che promuove l'azienda.

All'interno della struttura è previsto l'inserimento di un impianto fotovoltaico dalla produttività indicativa di 550.000 kWh/anno, pari al 12.5 % del fabbisogno dell'energia annuale di Montagna 2000 S.p.A. L'impianto sarebbe riconosciuto come parte del P.O.I. poliennale della società e costituisce un ulteriore contributo alla riduzione dei costi di energia elettrica che a sua volta impatterà positivamente sulla bolletta degli utenti nel medio periodo.

L'iniziativa si pone come obiettivo quello di sfruttare nei migliore dei modi le risorse fornite dal territorio. L'intervento è anche in linea con le azioni trasversali introdotte dalla SEN 2017 con particolare riferimento alle infrastrutture ed alle semplificazioni, che prevede azioni di razionalizzazione e la regolamentazione degli impianti necessari alla transazione energetica, senza tuttavia indebolire la normative ambientale a tutela del paesaggio. E' prevista anche la realizzazione di un laboratorio per l'analisi delle acque che impiegherà personale formato per le verifiche necessarie al monitoraggio dell'acqua, internalizzando così il servizio che attualmente viene svolto da fornitori esterni.

La sede di Montagna 2000 S.p.A. rappresenta, in prospettiva, anche lo spazio dove finalizzare una serie di sperimentazioni in corso come la proliferazione algale ed ospitare una control room per servizi da offrire anche a terze parti.



Gli Stakeholder Sono la Nostra Priorità

97%

Dipendenti
a tempo
indeterminato

43

Dipendenti

74.270

Ore lavorate

1505

Ore di formazione

Il Personale



Montagna 2000 S.p.A. si impegna a promuovere e raggiungere l'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 (Lavoro dignitoso e crescita economica) relativo al miglioramento delle condizioni di lavoro, promuovendo progetti orientati allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.

L'azienda impiega ad oggi 40 dipendenti, a cui si aggiunge un manager con le funzioni di Amministratore Unico e Direttore Generale. Rispetto al 2018 si registra un aumento di tre unità (due operai e un impiegato amministrativo).

Categoria	Sesso		Fascia di età		
	M	F	20-30	30-50	>50
Impiegati	9	9	4	11	3
Operai	25	0	0	13	12
Totale	34	9	4	24	15

Se si considera la tipologia di contratto, si riscontra che tutti i dipendenti di Montagna 2000 S.p.A. lavorano con contratti full time a tempo indeterminato, ad eccezione di un solo contratto part time e di cinque assunti a tempo determinato.

L'età media degli operai è compresa tra i 40 ed i 50 anni. Diversamente, tra gli impiegati, sia tecnici che amministrativi, la maggior parte delle persone ha un'età al di sotto dei 40 anni, con 3 dipendenti di età compresa tra i 20 ed i 30 anni.

Montagna 2000 S.p.A. utilizza una politica di gestione del personale orientata alla trasparenza, sia nelle procedure di selezione e di reclutamento, sia nelle procedure di promozione del merito (rewarding). L'azienda provvede alla selezione del personale, ai sensi dell'art.19 D.Lgs. 175/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dei principi di cui all'art. 35 comma 3 D.Lgs. 165/2001 e ss.mm., tenuto conto delle peculiari caratteristiche strutturali ed organizzative, nonché dell'evoluzione che le stesse potranno avere in relazione agli obblighi dell'azienda. Con riferimento al rewarding, gli aumenti di livello ed i superminimi sono stati riconosciuti sinora per equalizzare le mansioni svolte e le qualifiche raggiunte, cercando di renderle il più possibile omogenee.

I premi una tantum, sono stati riconosciuti a tutti i componenti dell'Energy Team per il conseguimento della certificazione ISO50001 e al personale amministrativo e tecnico sono stati assegnati premi per la chiusura in positivo del Bilancio.

I Dati del Personale

Il personale di Montagna 2000 S.p.A. è aumentato del 7% rispetto al 2017.

Montagna 2000 S.p.A. sta attualmente lavorando alla definizione una matrice di competenze che permetterà in futuro di premiare i dipendenti sulla base delle loro qualifiche e specifiche professionalità.

Le Assenze

Totale ore di assenza di cui:	Ore	%
Malattia	2851	26%
Infortunio	158	1%
Ferie e permessi	7841	74%
Totale	10850	

Le ore di assenza derivano principalmente da ferie e permessi, mentre le ore di straordinario sono più elevate per i tecnici e gli operativi, perché, in situazioni particolari come guasti agli impianti, devono coordinare le squadre di lavoro e far fronte ad interventi non programmati.



Formazione e Gestione delle Competenze

Nell'anno 2019 è stato erogato un corso a tutti i dipendenti di Montagna 2000 S.p.A. per l'attività di formazione in materia di reati amministrativi d'impresa ex D. Lgs 231/01 relativamente al modello di organizzazione implementato dalla società. La formazione aziendale è lo strumento principale per fornire maggior consapevolezza rispetto al ruolo ricoperto e serve ad aumentare l'efficacia rispetto agli obiettivi aziendali. L'identificazione delle necessità di formazione ed addestramento vengono svolte principalmente nei seguenti casi:

- quando viene assunto del nuovo personale o nuovi collaboratori;
- a valle del processo annuale della valutazione delle competenze;
- quando al personale vengono assegnate nuove mansioni;
- quando occorre qualificare il personale per attività che richiedano una preparazione specifica;
- quando si implementano nuove metodologie operative differenti da quelle impiegate precedentemente;
- quando vengono poste in atto modifiche organizzative significative, modalità di lavoro, nuovi impianti o parti di essi.

All'inizio del 2020 il personale di Montagna 2000 S.p.A. ha partecipato al seminario di approfondimento "La responsabilità e la solidarietà del committente nella filiera degli appalti" tenuto dal consulente del lavoro Dott. Mauro Marrucci.

Montagna 2000 S.p.A. nel 2018 ha organizzato un corso di formazione sul metodo tariffario nazionale del servizio idrico integrato. Nella giornata formativa sono stati trattati temi come la panoramica dei metodi tariffari a livello internazionale, approfondimenti sul metodo tariffario nazionale 2016/2019 ed indagini sui driver di performance dei gestori idrici nazionali.

Sono stati, inoltre, svolti corsi di formazione ed addestramento con prove pratiche e simulate in campo per gli spazi confinati al fine di indicare le modalità operative e di sicurezza da adottare per lo svolgimento di attività in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e con areazione ridotta.



Incontro formativo con il Dott. Mauro Marrucci in materia di appalti

Montagna 2000 S.p.A. ha avviato da alcuni anni una politica di apertura nei confronti dei giovani, diplomati e neolaureati, in modo da offrire l'opportunità di realizzare esperienze applicative sul campo, inerenti le reti e gli impianti gestiti, ed al contempo acquisire conoscenze nuove.

Attualmente sono attive convenzioni con la scuola superiore Zappa Fermi di Borgo Val di Taro e con l'Università degli Studi di Parma. Vengono attivati periodicamente stage aziendali con alternanza scuola lavoro (Istituto Zappa Fermi) per una durata massima di 4 settimane e tirocini formativi e curriculari con durata variabile da 1 a 6 mesi.

Tali collaborazioni, in prospettiva, potranno dar luogo anche a procedure di reclutamento dei soggetti coinvolti in qualità di stagisti, laddove l'esperienza di stage abbia avuto esito positivo per entrambi (azienda e stagista) e vi siano fabbisogni di lavoro da coprire.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Montagna 2000 S.p.A. è particolarmente attenta ai temi della salute ed alla sicurezza sul lavoro. A conferma di ciò vi è la riduzione del numero di infortuni avvenuti rispetto agli anni passati, ottenuta anche grazie all'aumento delle ore di formazione necessarie per garantire la massima sicurezza dei dipendenti.

Salute e sicurezza sul lavoro rimangono un tema di fondamentale importanza. Montagna 2000 S.p.A. ha investito ore extra di formazione di ogni singolo dipendente operativo con un corso di antincendio completo e 16 ore di corso sulla sicurezza dei lavoratori (art. 81).

La sicurezza sul lavoro è uno degli obiettivi delle Nazioni Unite in materia di Impresa e Diritti Umani (UN Guiding Principles on Business and Human Rights), recepite dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) attraverso il "Piano Nazionale Impresa e Diritti Umani 2016-2021".

Durante il 2019 si è verificato un infortunio occorso ad un idraulico specializzato.

Operai e tecnici al lavoro in tutta sicurezza



La Qualità del Servizio per i Clienti

Il numero di utenze servite da Montagna 2000 S.p.A. è pari a 24.603, con una prevalenza di utenze domestiche. La maggior parte delle utenze è concentrata nei comuni di Borgo Val di Taro, Bedonia e Fornovo (si veda il Capitolo “Chi Siamo”).

Uno dei principali elementi di enfasi nel servizio di Montagna 2000 S.p.A. è quello di promuovere l'utilizzo di acqua del rubinetto al fine di ridurre l'acquisto dell'acqua in bottiglia. A tal fine sono state installate le cosiddette “Fontanelle di Alta Qualità”: strutture situate in posizioni strategiche che erogano acqua dell'acquedotto priva di cloro con caratteristiche chimico-fisiche sicure. Sensibilizzando l'opinione pubblica Montagna 2000 S.p.A. si sta adoperando per ridurre lo spreco, garantendo elevata qualità, ma non solo: utilizzando i mezzi messi a disposizione, i cittadini stessi hanno opportunità concrete per avere un risparmio economico tangibile.



Investendo in questo progetto l'azienda promuove il riavvicinamento alle “vecchie abitudini”, incoraggiando i cittadini al riutilizzo di bottiglie, trasformandoli in contenitori riciclabili. In questo modo si diminuisce la quantità di rifiuti di plastica e vetro, incentivando una politica di consumo sostenibile (Obiettivo 12 dell'Agenda 2030) orientata al riutilizzo di contenitori che in altre situazioni potrebbero essere classificati come rifiuti e quindi gettati.



Montagna 2000 S.p.A. è inoltre attenta a garantire un servizio efficiente ed innovativo a tutti i suoi clienti. Per garantire un servizio capillare, l'azienda ha dislocato alcuni sportelli sul territorio. Gli sportelli sono posti nei due principali centri abitati: a Borgo Val di Taro e Fornovo di Taro. Presso gli sportelli, l'utente può svolgere tutte le operazioni commerciali, come sottoscrivere contratti, voltare, cessazioni, pagare la bolletta, ricevere informazioni tecniche e fissare sopralluoghi.

La App di Montagna 2000 S.p.A.

Scarica l'applicazione di Montagna 2000 S.p.A. sul cellulare, potrai usufruire in qualsiasi momento dei nostri servizi!

All'interno dell'applicazione troverai anche la funzione “Chi è alla porta?”



Per prevenire i malintenzionati, con l'App sarà possibile visualizzare i giorni durante i quali è prevista la visita del personale addetto alla lettura del contatore e verificare immediatamente la loro identità su smartphone con foto e dati identificativi.

La fontanella dell'acqua pubblica



Gli Orari di Apertura degli Sportelli

Sportello di Borgo Val di Taro:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30; il sabato dalle ore 8.30 alle 12.00.

Sportello di Fornovo di Taro:

Il martedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 16.00 il venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Se non si dispone della possibilità di recarsi presso gli sportelli, Montagna 2000 S.p.A. ha realizzato un'innovativa applicazione (App) per smartphone studiata per rendere più semplice e diretta la comunicazione tra cittadini e acquedotto. Essa ha tre funzioni principali: la possibilità di inviare l'autolettura, anche allegando una foto chiara e leggibile del contatore. È possibile inoltre ricevere le News come ad esempio le informazioni sui lavori di efficientamento che interessano l'utente (ad esempio lavori sulla strada) e che potrebbero comportare brevi interruzioni di fornitura, oppure effettuare una segnalazione. Il servizio è sempre operativo e con un semplice tocco l'utente è subito connesso al pronto intervento.

Gli Sportelli: Tipologia di Richieste

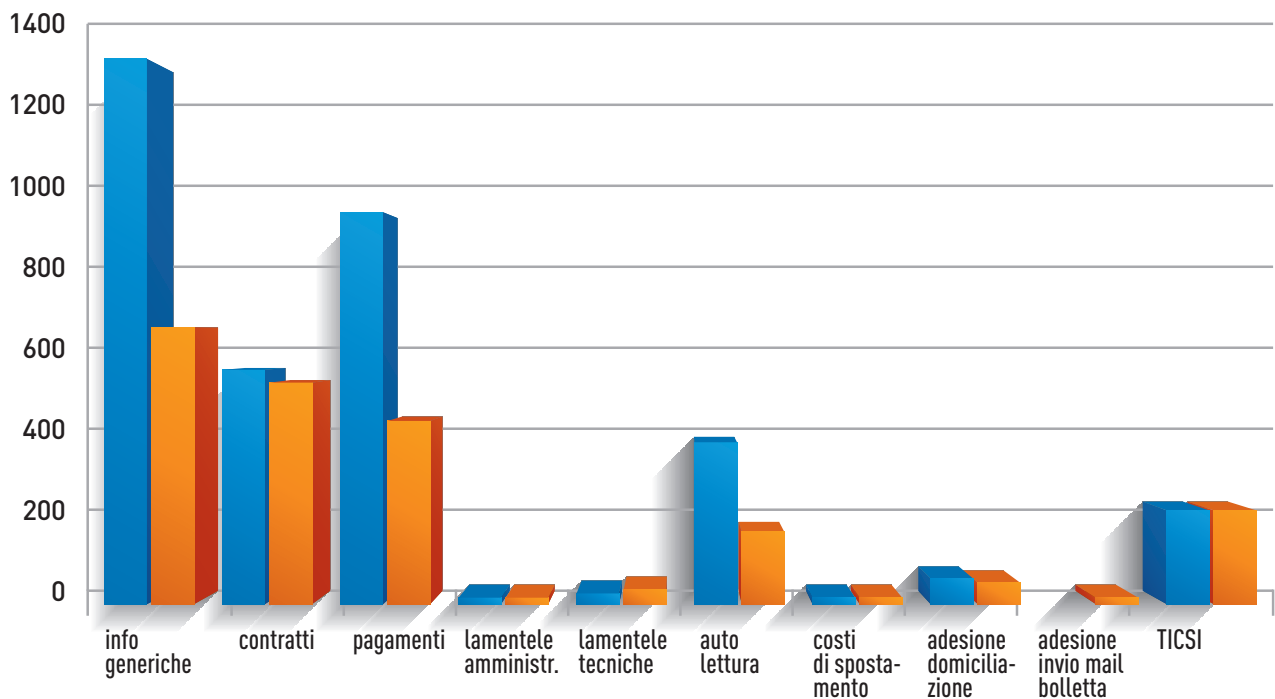
Sull'asse verticale sono indicati il numero di accessi allo sportello per il 2019.

Borgo Val di Taro ■
Fornovo Val di Taro ■

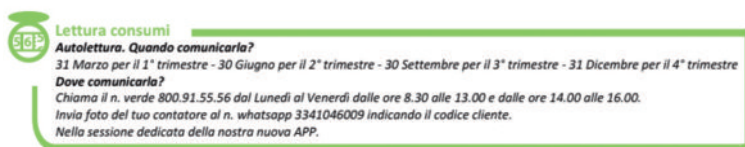
Altri metodi di comunicazione indiretti con la società sono l'e-mail, il servizio postale e lo sportello on line.

L'indirizzo PEC a cui l'utenza invia i propri messaggi è montagna2000@legalmail.com, mentre la e-mail ordinaria è segreteria@montagna2000.it.

A tali indirizzi si ricevono reclami, richieste di informazioni, e segnalazioni. Il servizio postale è un altro canale utilizzato dall'utente finale; Montagna 2000 S.p.A. riceve raccomandate e posta ordinaria per reclami, richieste informazioni, e segnalazioni.



Un altro servizio che è stato proposto agli utenti e risulta essere ben utilizzato è il “servizio di autolettura Whatsapp”. In ogni bolletta è inserito il messaggio seguente:



con cui sono indicate all'utente le modalità per la lettura del contatore e l'invio dei dati mediante smartphone. L'utente, qualora lo richieda, può ricevere la bolletta a mezzo e-mail, evitando così all'azienda l'invio del cartaceo; l'utente potrà stamparla da casa e pagarla facilmente presso i nostri sportelli oppure presso gli istituti di credito.

Tutti i pagamenti sono gratuiti ad eccezione del pagamento mediante avviso (bollettino Mav) pagato presso le poste. Lo sportello online è lo strumento più evoluto ma ancora poco utilizzato, ma in esso si possono trovare tutte le informazioni necessarie. Inoltre, sul sito www.montagna2000.it si può accedere allo sportello online: è necessario accedere con le credenziali per poi usufruire del servizio. Dallo sportello online si possono eseguire tutte le operazioni comodamente da casa.



Montagna 2000 S.p.A. invita i suoi utenti a consultare la Carta dei Servizi, che è stata redatta nel 2019 ai sensi della normativa vigente. In essa sono chiariti i diritti fondamentali e i principi che ispirano la prestazione dei servizi. Sono riportati i principali standard di qualità e gli obiettivi, nonché le finalità e le modalità organizzative di erogazione del servizio. La Carta dei Servizi è consultabile sul sito www.montagna2000.it oppure presso gli sportelli della società.

I Numeri di Montagna 2000 S.p.A.

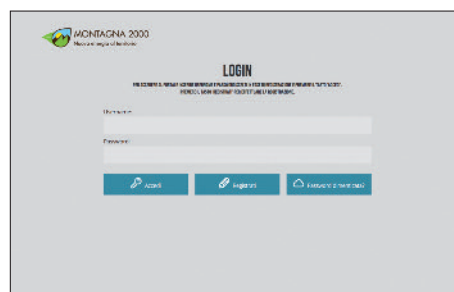
Per quanto riguarda le comunicazioni telefoniche ci sono due numeri verdi gratuiti: uno per la parte tecnica mentre l'altro è per il servizio amministrativo.

Entrambi garantiscono il servizio 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.



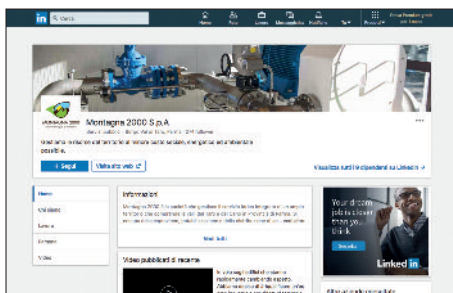
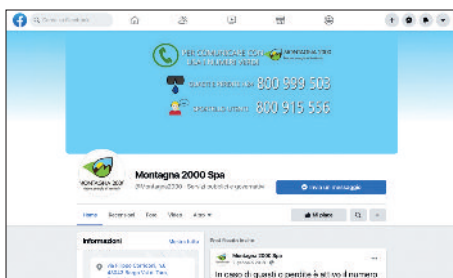
Lo Sportello Online

www.montagna2000.com



I Canali Social

www.facebook.com/Montagna2000
www.linkedin.com/company/montagna-2000-s-p-a



Le Tariffe sulla Base dei Componenti del Nucleo Familiare

La tabella rappresenta la fascia di consumo per un numero di componenti del nucleo familiare pari a 3 (famiglia media italiana). Le fasce di consumo subiscono variazioni in base ai componenti del nucleo familiare.

Come si Stabilisce la Tariffa dell'Acqua

I criteri per la formazione delle tariffe del servizio idrico integrato vengono stabilite da ARERA e valgono a livello nazionale. La tariffa è il corrispettivo riconosciuto al gestore per lo svolgimento delle attività riconducibili al servizio e copre i costi operativi sostenuti per la gestione delle reti e degli impianti e la manutenzione ordinaria nonché i costi capitale (ammortamenti ed oneri finanziari) sostenuti per le opere del servizio idrico realizzate o acquisite dal gestore.

ATERSIR applica i criteri definiti a livello nazionale e calcola l'entità delle componenti di costo ammesse in tariffa e di conseguenza le variazioni percentuali annue da applicare all'articolazione tariffaria. Il dettaglio delle tipologie di utenza per il servizio acquedotto, delle relative tariffe unitarie distinte per scaglioni di consumo attualmente applicate, nonché le tariffe applicate per i servizi di fognatura e depurazione degli utenti domestici/civili e degli utenti industriali risulta riportato di seguito.

Montagna 2000 S.p.A. segue queste indicazioni nel definire le tariffe da applicare ai suoi utenti.

In passato, l'articolazione tariffaria per le utenze del bacino di Montagna 2000 S.p.A. era diversa rispetto a quella applicata dagli altri gestori del bacino. Per questo motivo ATERSIR, nel pieno dell'applicazione delle disposizioni di ARERA (delibera 665/2017 T.I.C.S.I.), ha uniformato gli scaglioni (dandogli maggiore ampiezza) e gli usi cercando di creare una situazione equiparabile per tutti gli utenti del bacino.

Uso domestico residente pro capite standard (3 Componenti)	Tariffe applicate nel bacino	Fasce di consumo (m ³ /anno)	
		da (m ³ /anno)	a (m ³ /anno)
Tariffa Agevolata	€ 1,04	0	84
Tariffa Base	€ 1,54	84	132
Tariffa 1^a eccedenza	€ 2,14	132	180
Tariffa 2^a eccedenza	€ 2,62	180	inf.

Nota: Unità di misura definita in €/m³

Con l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario (TICSI delibera 665/2017 tariffa pro-capite) sono stati organizzati due incontri pubblici nei Comuni di Borgo Val di Taro e Fornovo di Taro per illustrare agli utenti i cambiamenti che subirà la bolletta a partire dal 1 Gennaio 2019. Questo metodo tiene in considerazione, a seconda degli scaglioni, i componenti del nucleo familiare.

Il Recupero Crediti

L'attività di recupero crediti verso gli utenti comprende tutti quegli interventi finalizzati ad ottenere il pagamento di una somma dovuta per un insoluto nei confronti di Montagna 2000 S.p.A. Tale attività deve essere svolta nel rispetto delle normative di legge e dei codici di regolamentazione a cui Montagna 2000 S.p.A. è soggetta.

Nell'anno 2019 Montagna 2000 S.p.A. procede seguendo la linea di emissione ed incasso bollette. Nell'anno sono state incassate il 69,93 % delle bollette emesse entro il termine prestabilito, il 14,84 % delle stesse sono state incassate dopo trenta giorni dalla scadenza, il 4,70% sono state incassate dopo 60 giorni, il 2,37% dopo 90 giorni e solo il 3,31% oltre 90 giorni dalla data di scadenza. Solo il 4,85% delle bollette emesse risulta ancora insoluto.

I Fornitori

Montagna 2000 S.p.A. già nel 2016 ha introdotto una nuova procedura acquisti, con lo scopo di utilizzare uno strumento idoneo a garantire l'individuazione dei contraenti nel rispetto dei principi del legislatore nazionale e comunitario quali la rotazione, la trasparenza, la pubblicità, la libera concorrenza, la non discriminazione, e la proporzionalità. Al fine di migliorare il rispetto del principio di rotazione e trasparenza nel 2018, Montagna 2000 S.p.A., in qualità di Stazione Appaltante, ha istituito l'Albo Fornitori come strumento di selezione dei contraenti di lavori, servizi e forniture; l'albo viene gestito attraverso un apposito software che supporta l'ufficio appalti e contratti nella gestione delle procedure. Attualmente la selezione degli operatori economici avviene attraverso la pubblicazione di manifestazioni d'interesse sul sito istituzionale o l'individuazione nell'Albo Fornitori attualmente gestito all'interno della società o con specifiche analisi di mercato per le singole esigenze che si vengono a manifestare. I responsabili degli acquisti, sono tenuti a creare e mantenere un elenco dei fornitori divisi per settore merceologico che sarà utilizzato, come prima ricerca, ogni qual volta sarà necessario processare un acquisto.

1831
Lettere bonarie
di sollecito
inviate nel 2019



1565
Fornitori totali

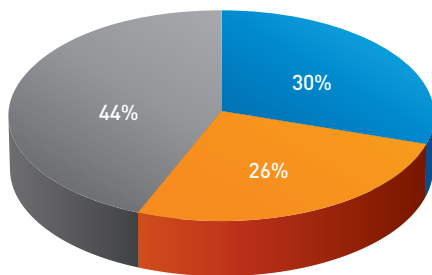


104%
Completamento POI
(Piano Operativo
degli Investimenti)
con recupero di lavori
di anni precedenti



I Fornitori per Origine Geografica

Fornitori di beni o servizi suddivisi a seconda del territorio in cui si trova la sede legale. Per “locali” si intendono fornitori provenienti da Albareto; Bardi; Bedonia; Bore; Borgo Val di Taro; Compiano; Fornovo di Taro; Pellegrino Parmense; Solignano; Terenzo; Tornolo; Valmozzola; Varano de Melegari; Varsi. Il 39 % dei fornitori locali proviene da Borgo Val di Taro, 10% da Fornovo di Taro ed il resto dagli altri Comuni in percentuali minori.



Per individuare nuovi operatori economici l'azienda si avvale anche della consulenza del portale ANAC, dove vengono inseriti i nominativi di tutti i fornitori di servizi e lavori per regione geografica e categoria.

In via indicativa e non esaustiva non possono essere fornitori di Montagna 2000 S.p.A. le imprese che non emettono fatture in formato digitale, che limitano o negano la possibilità di inserire codici identificativi sulle prestazioni effettuate, che emettono fatture riepilogative mensili con tempi lunghi. Si rammenta che il nuovo decreto fiscale collegato con la legge di Bilancio 2019 ha ufficializzato l'obbligo di emissione della fattura elettronica a partire dal 1° Gennaio 2019.

Eventuali forniture, servizi o lavori realizzati in non conformità con questi principi o aventi uno storico di inadempienze sono motivo di esclusione da affidamenti o gare successive.

Nel rispetto delle linee guida ANAC e dei principi del D.Lgs. 50/2016 Montagna 2000 S.p.A. applica il principio di rotazione secondo il quale il precedente affidatario viene escluso dalla nuova procedura di gara, ove oggetto, importo, tempi sono identici al precedente affidamento.

Inoltre, non possono essere fornitori di Montagna 2000 S.p.A. le imprese che non dimostrino il rispetto della legislazione di salute e sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 81/08; in particolare imprese che non presentino la documentazione richiesta e che non si rendano disponibili a controlli periodici (sopralluoghi e/o audit) da parte dell'azienda, in caso di titolo IV cantieri o di titolo I non cantieri ex D.Lgs. 81/08.

Dal punto di vista ambientale, i fornitori dovranno dimostrare il rispetto di requisiti ambientali minimi ove normativamente previsti e/o definiti da Montagna 2000 S.p.A. in sede di contratto, fermo restando il rispetto della legislazione e della normativa in ambito ambientale qualora affidatari di attività che prevedano il possesso di requisiti cogenti. I requisiti richiesti sono oggetto di controlli periodici durante la fornitura per la verifica.

La Gestione degli Acquisti

Il rispetto del Codice Appalti e della nuova procedura acquisti ha permesso a Montagna 2000 S.p.A. un'apertura al mercato che ha portato ad individuare nuovi contraenti attraverso manifestazioni d'interesse e la consultazione di elenchi di operatori economici. Il rispetto di queste procedure e l'efficiente messa in servizio del nuovo software, garantiranno una sempre maggiore apertura al mercato, permettendo il rispetto dei principi comunitari e nazionali di trasparenza, rotazione e pubblicità.

Come si evince dai contratti elaborati, l'azienda, attraverso le procedure riconosciute dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi richiamati dallo stesso, ha provveduto all'affidamento di lavori, servizi e forniture anche ad aziende del territorio e ha agito in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipare alle gare d'appalto sia alle piccole che medie imprese.

Una volta individuati gli operatori economici in possesso dei requisiti di cui all'art. 45, art. 80, art. 83 del D.Lgs. 50/2016, gli stessi vengono invitati alle procedure di gara volte alla selezione del contraente di lavori, servizi e forniture. Le procedure di gara avviate dall'azienda rientrano in prevalenza nell'applicazione dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, ovvero sono al di sotto delle soglie comunitarie.

Quando si ricorre ad affidamenti diretti per i lavori, forniture e servizi al di sotto della soglia di 40.000 euro sebbene il Codice dei Contratti Pubblici consenta l'affidamento senza previa consultazione di più operatori, l'azienda, al fine di attivare confronti concorrenziali prima di procedere all'affidamento diretto, procede alla valutazione di un minimo di tre offerte, ove possibile, dando adeguata motivazione della scelta effettuata al termine della selezione. Per lavori, servizi e forniture di importo uguale e superiore a 40.000 euro e nei limiti delle soglie dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016 si procede con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 50/2016.

Valutata la sussistenza dei requisiti richiesti dal codice dei contratti pubblici e richiesti nei vari bandi o lettere d'invito, valutata la migliore offerta secondo i principi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 36 comma 9/bis D.Lgs. 50/2016 si procede ad individuare l'aggiudicatario definitivo dell'appalto.

In Prima Linea contro la Corruzione

L'azienda, in qualità di soggetto potenzialmente in grado di compiere reati contro la Pubblica Amministrazione, ha revisionato il "Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001", c.d. "Modello 231", sino al 31 Dicembre 2021 sarà dato adempimento alla legge 11 Settembre 2020 n. 120 "Misure vigenti per la semplificazione e le innovazioni digitali" (decreto semplificazioni).

Dell'aggiudicatario viene data comunicazione ai vari offerenti e partecipanti alla gara e viene data evidenza della possibilità di accedere agli atti pubblici di gara presso le sedi della stazione appaltante.

Trascorsi i termini di legge per gli eventuali ricorsi giudiziari, viene stipulato il contratto con l'aggiudicatario nel rispetto dei termini e del principio di pubblicità del legislatore nazionale e della legge 120/2020 di conversione del decreto semplificazioni. Sono parte integrante del contratto il capitolato e il computo metrico estimativo.

Nel contratto vengono richiamate penali a carico del contraente e della Stazione Appaltante in caso di inadempimenti. A tutte le procedure di gara precede una attività di programmazione dei lavori, servizi e forniture che la società deve affrontare per adempiere con efficienza alle attività legate alla gestione del servizio idrico integrato e a quelle previste nello statuto. Tale programmazione permette alla società di individuare quali lavori, servizi e forniture devono essere effettuate da operatori economici/contrattenti esterni e opere che possono essere internalizzate; questa pianificazione è condivisa con ATERSIR ed approvata formalmente nel consiglio locale di Parma dai Sindaci dei Comuni soci.

Il Portale Amministrazione Trasparente

Al sito: <https://montagna2000.etrasparsenza.it> è possibile trovare tutte le informazioni relative alla parte di bandi e contratti di Montagna 2000 S.p.A.

Montagna 2000 S.p.A.
Portale amministrazione trasparente

Benvenuti nel Portale Amministrazione Trasparente

I dati personali pubblicati sono riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e Dlgs. 36/2008 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali... (continua)

Amministrazione Trasparente

- Disposizioni generali >
- Personale >
- Enti controllati >
- Controlli sulle imprese >
- Bilanci >
- Servizi erogati >
- Pianificazione e governo del territorio >
- Interventi straordinari e di emergenza >
- Organizzazione >
- Bandi di concorso >
- Attività e procedimenti >
- Bandi di gara e contratti >
- Beni immobili e gestione patrimonio >
- Pagamenti dell'amministrazione >
- Informazioni ambientali >
- Altri contenuti >
- Consulenti e collaboratori >
- Performance >
- Provvedimenti >
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici >
- Controlli e rilievi sull'amministrazione >
- Opere pubbliche >
- Strutture sanitarie private accreditate >

Settori e servizi
Struttura organizzativa dell'Ente

Contattaci
Tutti i recapiti degli uffici

Accesso civico
Informazioni sull'accesso civico

Albo Pretorio On Line
Atti in pubblicazione

Il Telecontrollo

Nell'anno 2018, Montagna 2000 S.p.A. ha pienamente conseguito gli obiettivi legati al POI intervenendo sulle reti e sui serbatoi, ed anche implementando una rete di telecontrollo ed efficientando energeticamente i depuratori, anche attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici.

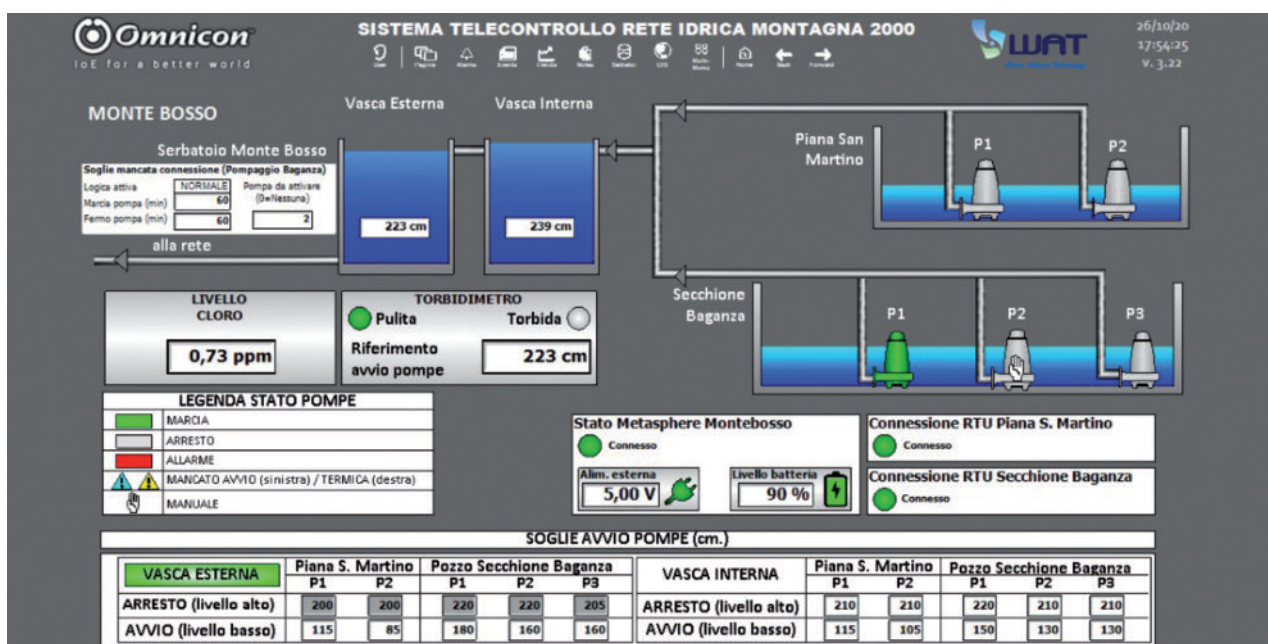
Nel corso del 2019 è stato attivato un processo di implementazione dei sensori di livello in modo da coprire con sempre maggiore intensità i serbatoi principali in gestione, attualmente ci sono 40 impianti telecontrollati, di cui 4 per la depurazione e 36 per l'acquedotto (4 con avviso telefonico) con lo scopo di monitorare e misurare anche i consumi energetici degli impianti del Sistema Idrico Integrato, al momento sprovvisti di telecontrollo.

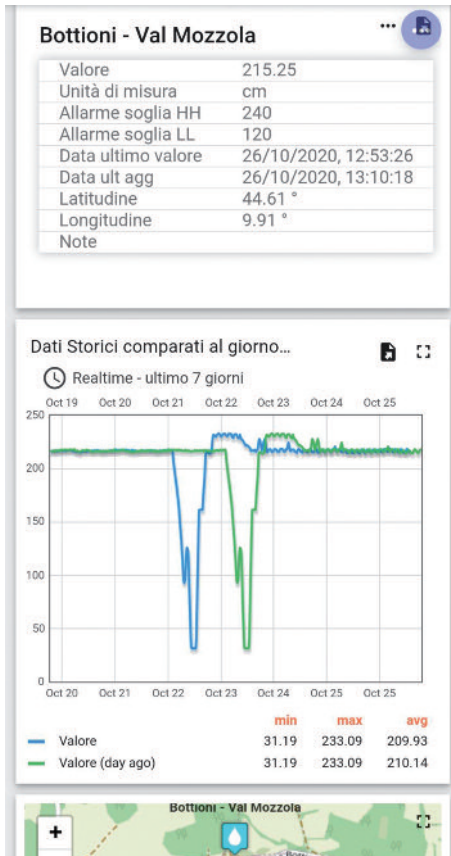
Montagna 2000 S.p.A. ha attivato un sistema di telecontrollo e telegestione installato presso la sede centrale, dove una specifica piattaforma consente di avere, in un unico punto, la supervisione della complessa rete di condotte ed impianti in gestione.

Un elemento di forte condizionamento era rappresentato dalla indisponibilità di corrente elettrica in alcuni impianti (soprattutto i serbatoi) e/o della mancata copertura di reti dati. Attraverso l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione si sono adottati strumenti di derivazione militare che hanno un'alimentazione a batteria ed una SIM a bordo macchina in grado di intercettare i segnali dei diversi operatori presenti.

La Telegestione

L'immagine rappresenta il monitoraggio del sistema impiantistico dell'acquedotto di Monte Bosso con possibilità di gestione da remoto.





L'immagine mostra i dati in tempo reale ed il relativo storico dell'impianto in gestione a Montagna 2000 S.p.A. di Bottioni nel Comune di Valmozzola

Nei principali pompaggi sono implementate tecnologie in grado di leggere la torbidità dell'acqua e di sospendere l'adduzione in caso di problematiche impedendo quindi l'arrivo in rete di acqua non conforme. Sui serbatoi di distribuzione primaria sono stati altresì installati strumenti idonei a rilevare il tenore di cloro e ad avere informazioni tempestive e/o una risposta codificata dal sistema per evitare non conformità.

Il programma di efficientamento energetico, del telecontrollo e telegestione hanno ottenuto effetti positivi sulla salute e sicurezza sul lavoro e sulla riduzione dell'impatto ambientale; sono stati sostituiti e/o in corso di sostituzione quadri elettrici obsoleti riducendo così il rischio elettrico associato - anche grazie alla migliorata protezione dei nuovi apparati. La disponibilità di nuovi parametri operativi e la possibilità di gestire avviamenti e sospensioni da remoto hanno consentito e consentiranno in futuro una notevole riduzione delle percorrenze chilometriche del personale.

Lista degli Acronimi

AE	Abitanti equivalenti
ANAC	Autorità nazionale anticorruzione
ARERA	Autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente
ARPAE	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
ARU	Acque reflue urbane
ATERSIR	Agenzia territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti
BSA	Bilancio Socio-Ambientale
CCIAA	Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura
CIC	Commissione intercomunale di controllo
CIG	Codice identificativo di gara
DGA	Direzione generale ambiente
DPC	Dipartimento protezione civile
EGA	Enti di governo dell'Ambito
OdV	Organo di vigilanza
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
POI	Piano operativo degli investimenti
PSR	Programma di sviluppo rurale
SDGs	Sustainable Development Goals
SII	Servizio idrico integrato
TICSI	Testo integrato corrispettivi servizio idrico

Progetto: **Elisa Giuliani** (elisa.giuliani@unipi.it),
Responsible Management Research Center (REMARC),
Università di Pisa



Grafica: **Fabio Claudio Pomini** (fabiocpgrafica@gmail.com)

Foto: **Flyover di Vania di Francesco; Jacek Dylag, James Eades, Chris Abney, Eberhard Grossgasteiger, Phil Goodwin**
reperate presso unsplash.com e pexels.com;
archivio Montagna 2000 S.p.A.

Responsabilità progetto editoriale: **Silvia Mazzucchelli**

La versione completa del BSA 2018, disponibile al sito
<https://www.montagna2000.com/> rappresenta la dichiarazione
di carattere non finanziario di Montagna 2000 S.p.A.

Questo BSA è stato stampato su carta certificata FSC®,
prodotta con materiale proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile dal punto di vista ambientale,
sociale ed economico.





MONTAGNA 2000
Nuova energia al territorio